

**Presidio della qualità di Ateneo
Riunione del 4 giugno 2026**

Il giorno 4 giugno 2026, alle ore 14.30, si è riunito, regolarmente convocato, presso l'aula 3 del Presidio San Francesco in modalità mista il Presidio della Qualità di Ateneo nelle persone di:

Nome	Qualifica	P	Ag	A
Murgia Gianluca	Docente (Presidente)	X		
Bonechi Claudia	Docente	X		
Cantara Silvia	Docente	X		
Citter Carlo	Docente	X (fino alle ore 16.00)		
Frullanti Elisa	Docente	X		
Marchi Monica	Docente	X		
Romano Giovanni	Docente	X		
Ruggiero Iolanda	Docente		X	
Ulivieri Cristina	Docente	X		
Vaccarezza Claudia	Dirigente area didattica (Area Servizi allo studente)		X	
Franzi Donata	Dirigente area ricerca (Area ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione)	X		
Sassi Beatrice	Dirigente area sistemi informativi <i>ad interim</i> (Area organizzazione e sistemi informativi)		X	
Costantini Daniela	Responsabile Ufficio AQ	X		
Luongo Bruna	Rappresentante comunità studentesca		X	
Tonolli Giuliano	Rappresentante comunità studentesca			X

(legenda: P=Presente, Ag=Assente giustificato, A=Assente)

Invitati permanenti

Nome	Qualifica	P	A
Biagi Roberta	Ufficio AQ	X	
Giannettoni Raffaella	Ufficio AQ	X	

Sono, inoltre, presenti, la Prof.ssa Stefania Lamponi, Delegata del Rettore ai servizi agli studenti, e il Prof. Michelangelo Vasta, Delegato del Rettore alla ricerca.

Presiede il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, Prof. Gianluca Murgia
Esercita le funzioni di Segretaria verbalizzante la Dott.ssa Roberta Biagi.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta e passa a esaminare il seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale seduta precedente

2. Comunicazioni

2.1 Analisi documenti AQ - NdV 28 aprile 2026

2.2 Revisione Regolamento NdV

2.3 Atto di indirizzo in materia di offerta formativa a.a. 2026/2027 - modifiche

2.4 Video per consultazione SisValDidat

2.5 Nomina Consiglio direttivo ANVUR

3. Assicurazione della qualità di Ateneo

3.1 Riesame annuale del Sistema di Governo (2025)

3.2 Documento "Il sistema di assicurazione della qualità dell'Università degli Studi di Siena"

3.3 Linee guida per la compilazione delle schede di valutazione - aggiornamento

3.4 Audit NdV 2026

4. Assicurazione della qualità della didattica

4.1 Audit Delegata del Rettore ai servizi agli studenti

4.2 Relazione annuale NdV - sezione Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

4.3 Corsi di studio di nuova istituzione a.a. 2027/2028

4.4 Disattivazione CdS

4.5 Apertura Syllabus

5. Assicurazione della qualità del dottorato di ricerca

5.1 Linee guida per l'assicurazione della qualità dei dottorati di ricerca

6. Assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione

6.1 Audit Delegato del Rettore alla ricerca su VQR 2020-2024

Il Presidente ricorda che i documenti utili alla discussione sono consultabili nella cartella condivisa di Google Drive.

Prima di iniziare formalmente la seduta, il Presidente saluta la Prof.ssa Stefania Lamponi, Delegata del Rettore ai servizi agli studenti, e il Prof. Michelangelo Vasta, Delegato del Rettore alla ricerca e li ringrazia per la loro presenza.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Il Presidio approva il verbale della seduta del 5 maggio 2026, con l'astensione di chi non era presente alla seduta.

2. Comunicazioni

2.1 Analisi documenti AQ - NdV 28 aprile 2026

Il Presidente, dopo aver ricordato di essere stato sentito dal NdV, nella seduta del 28 aprile 2026, nell'ambito del punto all'odg "2. AQ: *analisi documenti e monitoraggio attività*", informa che l'Ufficio valutazione e supporto al Nucleo ha trasmesso, in data 7 maggio 2026, l'estratto del verbale relativo a tale punto (che è disponibile sul Google Drive condiviso). Riferisce che il NdV, oltre a trattare argomenti già discussi dal PQA nella [seduta del 5 maggio 2026](#) (es: le segnalazioni dei due studenti del CLM in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie - punto 2.4; l'accreditamento periodico dei corsi per la formazione degli insegnanti - punto 3.4), ha:

- osservato che il documento relativo al Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità – 2025 "*necessita di integrazioni e alcune modifiche, rilevando una criticità nei tempi del flusso informativo: l'approvazione, avvenuta a marzo 2026, non risulta allineata con le esigenze della pianificazione strategica.*" → Il Presidente ricorda che nel documento "Il sistema di assicurazione della qualità dell'Università degli Studi di Siena" (v. punto 3.5 PQA 05/05/2026 e infra punto 3.2) saranno, tra l'altro, ridefinite le tempistiche di tutti i documenti di monitoraggio e riesame, come anticipato al NdV, durante l'audit del 18 marzo 2026;
- segnalato che le Linee guida per la compilazione delle schede di valutazione necessitano di essere aggiornate al questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse a.a. 2025/2026. → Il Presidente informa che l'Ufficio AQ ha già effettuato le modifiche che saranno portate a ratifica nella presente seduta (v. punto 3.3);
- chiesto chiarimenti in merito all'offerta formativa del [Polo Universitario Aretino](#), nella quale figurano CdS dell'Ateneo senese. → Il Presidente riferisce di avere ribadito che l'Ateneo dovrà intervenire, anche in ottemperanza delle osservazioni ricevute dalla CEV in occasione della visita di accreditamento, sulle modalità di offerta formativa erogata in teledidattica entro l'a.a. 2027/2028 e di essere stato incaricato dal NdV di acquisire ogni elemento conoscitivo necessario a un approfondimento chiarificatore sulla questione. Aggiunge, inoltre, che, la convenzione per l'erogazione del corso di laurea in Ingegneria informatica e dell'informazione (L-8) presso il Polo Universitario Aretino, a decorrere dall'a.a. 2027/2028, è stata approvata dal CdA del 22 maggio 2026, previo parere favorevole del SA del 12 maggio 2026.

2.2 Revisione Regolamento NdV

Il Presidente comunica che gli organi di Ateneo, nelle sedute di maggio 2026, hanno approvato la revisione del Regolamento del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Siena, proposta dal Nucleo stesso, al fine di adeguare il regolamento agli aggiornamenti della normativa nazionale e allo statuto di Ateneo, nonché al linguaggio inclusivo, e di soddisfare uno degli obiettivi del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027.

2.3 Atto di indirizzo in materia di offerta formativa a.a. 2026/2027 - modifiche

Il Presidente comunica che gli organi di Ateneo, nelle sedute di maggio 2026, hanno modificato l'[Atto di indirizzo in materia di offerta formativa a.a. 2026/2027](#), già approvato nelle sedute di marzo 2026, per adeguarlo alla risposta del MUR (14 aprile 2026) sul quesito relativo al calcolo delle ore di didattica online erogabili nei corsi di studio convenzionali (v. Capo I, art. 15, comma 3)

e hanno colto l'occasione per ulteriori modifiche, che nel frattempo erano state proposte: è stato previsto 1 CFU per alcune categorie di studenti e studentesse tutor per la partecipazione completa ai percorsi di formazione previsti per lo svolgimento dell'attività tutoriale (Capo I, art. 16, comma 4); è stata rivista la soglia di CFU acquisiti in determinati SSD per l'accesso alle lauree magistrali per studenti e studentesse che non abbiano conseguito il titolo in determinate classi di laurea (Capo II, art. 2, comma 2); sono stati inclusi tra gli studenti e le studentesse che beneficiano di appelli di esame aggiuntivi le studentesse dall'ottavo mese di gravidanza fino al compimento dei tre anni dei figli (Capo III, art. 9, comma 7).

2.4 Video per consultazione SisValDidat

Il Presidente comunica di avere realizzato e fatto pubblicare nella pagina youtube di Ateneo (nella playling list AQ) e nella pagina [Rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse](#) due video tutorial su [SisValDidat](#), in aggiunta a quello creato dal precedente Presidente del PQA per il login docente per la visualizzazione della valutazione dei propri insegnamenti. In particolare, riferisce che il primo video "Tutorial SisValDidat per utenti non loggati" descrive come un/una utente, anche non loggato/a su SisValDidat, possa visualizzare le valutazioni degli insegnamenti erogati dall'Ateneo, mentre il secondo "Tutorial per Presidenti dei comitati per la didattica e Coordinatori delle Commissioni paritetiche docenti studentesse e studenti" descrive come il/la Presidente del CpD o il/la Coordinatore/Coordinatrice della CPDS possa accedere ai dati delle valutazioni di tutti gli insegnamenti assegnati al proprio organo.

2.5 Nomina Consiglio direttivo ANVUR

Il Presidente comunica che il 22 maggio 2026 il Consiglio dei Ministri ha deliberato, su proposta del Ministro dell'Università e della Ricerca, l'avvio della procedura per la nomina del Professor Venerando Marano a Presidente del Consiglio direttivo dell'ANVUR, nonché della Professoressa Giovanna Cassese, dei professori Matteo Lorito, Francesco Priolo e Aurelio Tommasetti quali componenti del nuovo Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca.

3. Assicurazione della qualità di Ateneo

3.1 Riesame annuale del Sistema di Governo (2025)

Il Presidente illustra una bozza aggiornata di riesame, redatto dalla Responsabile della Divisione demand and service management e rivista dalla Direttrice generale. Dopo avere ricordato che tale bozza rappresenta un documento di servizio per la Governance, evidenzia che rispetto alla bozza su cui si è espresso il PQA, nella seduta del 5 maggio 2026, presenta un'impostazione più chiara e leggibile, dove le azioni riferite al medesimo obiettivo sono esposte in modo raggruppato, ed è integrata con alcune azioni dedotte da documenti resi disponibili alla redattrice nel mese di maggio e con il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni 2026 al 26 maggio 2026.

Il PQA, dopo attenta analisi, prende atto del documento di lavoro per gli Organi di governo (Allegato 1).

3.2 Documento “Il sistema di assicurazione della qualità dell’Università degli Studi di Siena”

Il Presidente, come anticipato nella seduta del 5 maggio 2026, presenta la versione integrata e aggiornata del documento, redatto soprattutto attraverso l’utilizzo dei materiali già presenti sul portale UNISI nelle pagine dedicate all’AQ, sottolineandone la struttura modulare, che ne favorisce la leggibilità.

Evidenzia che rispetto alla versione precedente:

- integra il documento sulle politiche di AQ di UNISI (che finora erano esplicitate in un documento separato, incrementando la numerosità di documenti AQ, che è stata oggetto di critiche da parte del NdV);
- integra la descrizione degli attori del sistema AQ, fornendo un quadro generale e specificando meglio il ruolo della Cabina di Regia;
- inquadra i diversi documenti AQ nei quattro ambiti (Sede, Didattica, Dipartimento e Dottorato) e nelle quattro fasi della logica PDCA (plan, do, check, act);
- presenta i principali documenti AQ;
- descrive i principali processi AQ sui quattro ambiti.

Ricorda che con il documento vengono proposte le seguenti modifiche sostanziali ai processi AQ, emerse dalle discussioni preliminari avute in questi mesi con la Governance, gli vari organi e le strutture coinvolte nei processi AQ:

1. Affidamento della definizione del Riesame del Sistema di Governo alla Cabina di Regia.
2. Anticipazione a novembre/dicembre del Riesame del Sistema di AQ e del Riesame del Sistema di Governo.
3. Anticipazione a ottobre della Relazione CPDS.
4. Anticipazione a ottobre del Monitoraggio da parte della CPDS del piano delle azioni di miglioramento effettuate dai dipartimenti.
5. Anticipazione a ottobre del Riesame Ciclico dei CdS, in linea con la SMA.

Il PQA, dopo breve discussione, unanime approva:

- il documento “Il Sistema di assicurazione della qualità dell’Università degli Studi di Siena” (Allegato 2);
- le conseguenti modifiche alle scadenze AQ di Ateneo (Allegato 3), AQ dipartimento (Allegato 4), AQ didattica (Allegato 5), AQ dottorato di ricerca (Allegato 6).

3.3 Linee guida per la compilazione delle schede di valutazione - aggiornamento

Il Presidente riferisce che, a seguito della segnalazione da parte del NdV (punto 2.1), l’Ufficio AQ ha adeguato le Linee guida per la compilazione delle schede di valutazione al testo del questionario per la rilevazione dell’opinione degli studenti e delle studentesse, adottato a partire dall’a.a. 2025/2026 (v. [verbale PQA 09/09/2025](#), punto 3.7.3), eliminando il riferimento a due domande che non figurano più ed erano invece presenti al momento dell’approvazione delle Linee guida.

Il PQA unanime ratifica l’aggiornamento delle Linee guida per la compilazione delle schede di valutazione.

3.4 Audit NdV 2026

Il Presidente informa che il NdV ha completato gli audit che aveva programmato per il mese di maggio 2026 e, dopo aver ricordato che nessun componente del PQA e dell'Ufficio AQ ha potuto assistere a quello del 5 maggio 2026 (ore 14.30) al CdS in Fisica e tecnologie avanzate (L-30), stante la concomitanza con la riunione del PQA decisa a gennaio, cede la parola a Silvia Cantara che ha partecipato l'8 maggio 2026 all'audizione del dipartimento di Economia politica e statistica (DEPS) e del corso di dottorato di ricerca in Economics.

La Prof.ssa Cantara riferisce che non sono emerse particolari criticità e, in generale, l'attenzione del NdV si è focalizzata sulla necessità di rendere più evidente il collegamento tra obiettivi, indicatori, criticità rilevate, azioni correttive, responsabilità ed esiti, sull'importanza di documentare tutti i processi dall'inizio alla fine, sull'internazionalizzazione e sulla questione del rapporto tra la numerosità del personale T/A assegnato alle attività del dipartimento e i relativi carichi di lavoro.

Il Presidente dà quindi la parola a Claudia Bonechi, che ha assistito il 21 maggio 2026 all'audit del CdS in Tecniche di Radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3).

La Prof.ssa Bonechi riferisce che durante l'audizione sono emersi la necessità di una maggiore formalizzazione, anche perché non erano stati resi disponibili alcuni documenti, e il problema della sovrapposizione delle lezioni, ma, stante la bassa numerosità degli studenti e delle studentesse, è stata espressa la massima disponibilità da parte di tutti a superarlo.

4. Assicurazione della qualità della didattica

4.1 Audit Delegata del Rettore ai servizi agli studenti

Il Presidente ricorda che la necessità dell'audizione nasce sostanzialmente dai seguenti fattori:

a) La [Relazione annuale 2025](#) del Nucleo di Valutazione, che chiede di "verificare l'efficacia delle attività di orientamento e tutorato realizzate dall'Ateneo".

b) Un'area di miglioramento evidenziata dalla valutazione preliminare della CEV:

D3 - UTILIZZO DI DATI QUALITATIVI O QUANTITATIVI A SUPPORTO DELLA RIMODULAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO Sebbene siano state avviate specifiche iniziative di analisi del tasso di dropout e progettazione di survey finalizzate alla rilevazione della percezione di utilità delle attività tutoriali, tramite la Direzione Servizi agli Studenti e gli Organi di Valutazione, si rileva che, finora, gli Organi di Governo non hanno sistematicamente impiegato dati qualitativi o quantitativi a supporto delle ratifiche della pianificazione e della rimodulazione delle attività di orientamento in itinere da essi condotta.

c) La sezione "Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) 2026" della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, che richiede un monitoraggio più puntuale dell'efficacia degli interventi di tutoraggio per gli insegnamenti che rappresentano un ostacolo alla regolarità delle carriere (definite materie "scoglio").

La Prof.ssa Lamponi, innanzitutto, riferisce che tutti/e i/e tutor, sia delle attività generali che per le lauree triennali e i primi anni delle lauree magistrali a ciclo unico che delle attività didattiche, compilano dei registri on line delle attività che erogano e quindi tutte le attività svolte sono tracciate; inoltre, da quest'anno i/e delegati/e al tutorato di ciascun dipartimento devono

presentare una relazione semestrale (30 giugno e 15 dicembre) con l'indicazione delle attività svolte dai/dalle tutor e delle relative date.

Aggiunge di aver introdotto, insieme all'Ufficio incentivi allo studio e tutorato, che ringrazia per il supporto, due nuove azioni, proprio per rispondere ai rilievi della CEV: 1) nell'ambito di una riunione con i/le delegati/e al tutorato di ciascun dipartimento sono state concordate alcune attività obbligatorie per tutti i dipartimenti, che i/le delegati/e devono rendicontare; 2) i dipartimenti devono rendicontare l'efficacia del tutorato per le materie scoglio. Dopo aver informato che i dipartimenti hanno autonomia nel decidere il numero di ore di tutorato delle varie tipologie da bandire, evidenza che attualmente, data la difficoltà di rendere omogenee le misure per tutti i dipartimenti, che hanno anche la competenza a definire quali siano le materie scoglio dei propri CdS, è stata lasciata autonomia ai singoli dipartimenti di misurare e comunicare l'efficacia del tutorato, ma è allo studio una bozza di scheda di monitoraggio, che potrebbe essere analoga per tutti i dipartimenti o almeno per i dipartimenti della stessa area. Sottolinea inoltre che l'individuazione dei parametri per definire una materia "scoglio" non può essere demandata all'Ufficio incentivi allo studio e tutorato, perché si tratta di una valutazione strettamente didattica e di competenza dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei relativi organi di AQ.

Comunica, infine, che, anche per ovviare alle ridotte conoscenze in materia da parte della comunità studentesca e dello stesso corpo docente, è stata approvata una [Guida al Tutorato](#) (2026), che illustra le diverse tipologie di tutorato presenti in Ateneo, spiega come accedere ai servizi e valorizza il ruolo dei/delle tutor.

Il PQA ringrazia la Prof.ssa Lamponi per il suo intervento; suggerisce di individuare criteri uniformi per la definizione di "materia scoglio", che poi ogni dipartimento possa personalizzare; esprime apprezzamento per la volontà di omogeneizzare la rendicontazione dell'efficacia del tutorato, che potrebbe consentire l'identificazione di buone pratiche da condividere con gli altri dipartimenti, sempre attraverso una personalizzazione delle azioni; manifesta la propria disponibilità a supportare la Delegata e l'ufficio competente, qualora ce ne fosse bisogno.

4.2 Relazione annuale NdV - sezione Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Il Presidente informa che il NdV ha approvato nella riunione del 28 aprile 2026, trasmesso ad ANVUR, tramite la procedura informatizzata dedicata entro la scadenza del 30 aprile, e inviato al Rettore per l'inoltro al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione, in data 15 maggio 2026, la sezione "Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)" della "Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna ai sensi degli articoli 12 e 14 del decreto legislativo 19/2012", completa dei relativi allegati.

Riporta, quindi, i principali spunti per il PQA della Relazione e il PQA, dopo breve discussione, unanime assume le decisioni di seguito riportate (evidenziate in grigio):

- per quanto riguarda la "Rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse"

1) "Il Nucleo segnala il calo della partecipazione ai questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse. Nell'ultimo anno accademico, il tasso di restituzione delle schede (73,2%) ha subito una flessione di 6 punti percentuali. Il Nucleo sottolinea come la riduzione dell'adesione degli studenti possa pregiudicare la significatività statistica delle rilevazioni, specie nei corsi con bassa numerosità. Risulta pertanto necessario indagare le cause di tale disaffezione e implementare azioni correttive volte a incrementare la partecipazione."

2) *“Il NdV invita Dipartimenti e i relativi organi di gestione e monitoraggio della didattica, nello specifico i Comitati per la Didattica (CpD), le Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS) e il PQA, a strutturare interventi sistemici di sensibilizzazione al fine di promuovere una partecipazione consapevole degli studenti alla rilevazione e garantire una comunicazione trasparente circa le azioni correttive intraprese a seguito dei feedback ricevuti.”*

Il PQA, nel documento approvato al punto 3.2, ha proposto una modifica ai lavori delle CPDS, che include anche l’anticipazione della giornata di restituzione dei risultati dei questionari di rilevazione dell’opinione degli studenti e delle studentesse, che dovrebbe coincidere con una lezione in un insegnamento del primo anno. Questa azione dovrebbe contribuire a incrementare la consapevolezza degli studenti e delle studentesse circa l’utilità della partecipazione al questionario. Tali indicazioni saranno ulteriormente dettagliate nella versione aggiornata delle Linee guida per le CPDS, che verrà approvata nella riunione del 7 luglio 2026, oltre che nell’apposito corso di formazione per le CPDS, previsto per il 10 luglio 2026.

3) *“Il Nucleo rileva la persistente frammentazione dei flussi informativi relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse, sottolineata dal PQA nella “Relazione sulla rilevazione dell’opinione degli studenti sulla didattica – A.A. 2024-2025”. Si raccomanda pertanto, rafforzando il suggerimento del PQA, il superamento delle attuali ‘isole amministrative’ in favore di un sistema unico e integrato. Il Nucleo invita il PQA a una maggiore e attenta supervisione dell’intero processo di rilevazione.”*

4) *“Il NdV conferma la necessità di superare il limite tecnico evidenziato dal PQA sempre nella relazione “Relazione sulla rilevazione dell’opinione degli studenti sulla didattica – A.A. 2024- 2025”. L’attuale associazione tra questionario di valutazione e libretto elettronico esclude involontariamente gli studenti che perfezionano l’immatricolazione o l’iscrizione in ritardo. Trattandosi di una criticità che incide prevalentemente sui Corsi di Laurea Magistrale, il Nucleo sollecita un intervento correttivo per garantire che la base dei rispondenti sia pienamente rappresentativa dell’effettiva popolazione studentesca.”*

Il PQA dà mandato al Presidente di organizzare a breve un incontro con la Presidente del NdV, il Comitato Survey di Ateneo, la Divisione demand and service management e l’Ufficio Sistemi di Controllo e Performance, al fine di studiare lo stato attuale del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse e definire i possibili miglioramenti, nonché discutere delle modalità per ampliare la platea dei risponditori al questionario.

5) *“Il Nucleo raccomanda al PQA di prestare attenzione alla correttezza dei dati riportati nei documenti ufficiali.”*

Il PQA garantirà una maggiore tracciabilità dei dati indicati nei documenti ufficiali, di cui verrà indicata la fonte e la data di estrazione.

6) *“Si suggerisce inoltre di consolidare il flusso informativo tra l’Ufficio Sistemi di Controllo e Performance, il PQA e il Nucleo. In particolare, sarebbe opportuno concordare una modalità di aggiornamento reciproco qualora si rendessero necessarie modifiche tecniche sulla piattaforma SISValDidat successivamente alla redazione o pubblicazione dei documenti ufficiali.”*

Il PQA, sulla base di quanto emergerà nell’incontro descritto in risposta ai punti 3) e 4), promuoverà un processo di allineamento dei dati delle attività didattiche presenti sui vari sistemi informativi utilizzati dall’Ateneo. Tale allineamento dovrebbe garantire una migliore tracciabilità e correttezza dei dati riportati nei documenti ufficiali.

7) *“Il Nucleo sollecita le CPDS e i Comitati per la didattica dei Dipartimenti che mostrano coperture di restituzione più basse a individuare specifiche azioni che portino a una maggiore partecipazione.”*

Il PQA, nella versione aggiornata delle Linee guida per le CPDS, menzionata nella risposta ai punti 1) e 2), enfatizzerà maggiormente l'importanza per le CPDS di analizzare quali sono i CdS caratterizzati da una copertura di restituzione più bassa e quali azioni sono state attuate dai CpD per risolvere tale problematica. In ogni caso, il PQA confida che le azioni proposte ai punti 1) e 2) possano portare a un aumento generale della copertura di restituzione dei questionari.

8) *“Il Nucleo invita i Comitati per la Didattica dei dipartimenti caratterizzati da un'elevata incidenza di studenti non frequentanti di raccomandare ai/docenti di esplicitare nei programmi (Syllabus) materiali di supporto specifici o percorsi di lettura guidata specifici per chi non può frequentare, per colmare il deficit informativo rilevato. Invita altresì le CPDS a monitorare attentamente il fenomeno e a rendicontare tale monitoraggio.”*

Il PQA, nella riunione del 7 luglio 2026, aggiornerà le Linee guida sul Syllabus e le presenterà nel corso di formazione per i CdS previsto per l'8 luglio 2026. La nuova versione conterrà indicazioni, da inserire nella sezione “Metodi didattici”, relative all'indicazione esplicita dei materiali e metodi specifici per gli studenti non frequentanti.

9) *“Il Nucleo sottolinea positivamente che i livelli medi di soddisfazione degli studenti a livello di dipartimento e CdS si mantengono in generale superiori a 8/10. Tuttavia, dall'analisi condotta si evidenziano specifiche attività didattiche con punteggi significativamente distanti dalla massa critica. Il Nucleo raccomanda alle CPDS di analizzare le problematiche relative a tutti gli insegnamenti con valutazioni inferiori alle medie di riferimento.”*

Il PQA, nell'aggiornamento delle Linee guida per le CPDS, che verrà approvato nella riunione del 7 luglio 2026, e nel corso di formazione per le CPDS, previsto per il 10 luglio 2026, proporrà una struttura della giornata di restituzione in cui venga data centralità alla discussione delle problematiche relative a tutti gli insegnamenti con valutazioni inferiori alle medie di riferimento, oltre che delle azioni messe in campo da CpD e CPDS per la loro risoluzione.

10) *“Il Nucleo invita le CPDS a monitorare i CdS che hanno cambiato ordinamento didattico per valutare gli effettivi benefici del cambiamento.”*

Il PQA monitorerà l'effettiva implementazione dell'invito del NdV alle CPDS attraverso il controllo a campione delle Relazioni CPDS, sulla base delle decisioni definite nella riunione del 15 gennaio 2026. L'importanza di tale invito verrà enfatizzato anche nel corso di formazione per le CPDS, previsto per il 10 luglio 2026.

11) *“Il Nucleo valuta positivamente la trasparenza garantita dall'Ateneo nella pubblicazione dei risultati delle opinioni degli studenti, estesa fino al livello di singolo insegnamento. Tale pratica costituisce un presupposto fondamentale per l'effettiva implementazione dei processi di Assicurazione della Qualità e per la partecipazione consapevole di tutti gli attori coinvolti. Si raccomanda di accompagnare la pubblicazione degli esiti con una comunicazione istituzionale sistematica. Il Nucleo ritiene prioritario colmare il gap informativo tra la disponibilità tecnica del dato e l'effettiva conoscenza dello stesso da parte degli studenti, condizione indispensabile per chiudere correttamente il ciclo della qualità e incentivare la partecipazione futura.”*

Il PQA ribadisce quanto espresso in risposta ai punti 1) e 2).

- per quanto riguarda la *“Rilevazioni delle opinioni dei laureati e delle laureate”*

12) *“Per quanto concerne la regolarità degli studi, si rileva che l’Ateneo registra performance sistematicamente inferiori ai benchmark nazionali in tutte le principali aggregazioni. Il Nucleo osserva che, sebbene queste percentuali appaiano distribuite in modo relativamente uniforme tra i vari percorsi, la persistenza di uno scarto negativo rispetto alla media nazionale evidenzia una criticità strutturale nella capacità di garantire il conseguimento del titolo nei termini previsti. Tale divario suggerisce la necessità di un intervento organico, ad esempio, sulle politiche di accompagnamento/supporto e/o sulla revisione dei carichi didattici. È opportuno che le CPDS e i Comitati per la didattica coinvolti approfondiscano e monitorino attentamente questo dato.”*

Il PQA si propone, nel corso del 2027, di sviluppare un sistema di supporto all’utilizzo del “Cruscotto del sistema universitario” proposto da ANVUR, che dovrebbe consentire un confronto più puntuale tra UniSi e gli altri Atenei italiani, relativamente ai principali indicatori mappati da ANVUR. Ciò dovrebbe consentire ai CpD di individuare più facilmente i CdS della stessa classe di laurea che sono caratterizzati da performance migliori e che potrebbero essere utilizzati come esempio per il miglioramento dei CdS UniSi.

13) *“Il ricorso sistematico al tutorato interviene prevalentemente sugli effetti (il mancato superamento dell’esame) e non sulle cause strutturali del problema. Si raccomanda ai CpD di avviare una revisione critica dei programmi degli insegnamenti critici, verificando la congruità del carico didattico rispetto ai CFU assegnati e promuovendo un maggiore allineamento costruttivo tra obiettivi formativi e modalità di verifica.”*

Il PQA, anche nell’audizione odierna della Delegata ai servizi agli studenti, ha evidenziato la necessità di un miglior tracciamento degli effetti delle azioni di tutorato, che dovrebbe aiutare a capire se tale strumento è implementato in maniera efficace e se deve essere accompagnato da una revisione dei programmi degli insegnamenti critici.

14) *“Il Nucleo rileva e richiede di porre massima attenzione al trend decrescente della fidelizzazione nei Corsi di Studio magistrali a Ciclo unico. Tale dato, essendo nettamente isolato rispetto alla performance delle Lauree e delle Lauree magistrali, suggerisce l’esistenza di criticità strutturali specifiche di questi percorsi che richiedono un’azione immediata e urgente.”*

Il PQA confida che l’analisi dei risultati del questionario Good Practice, che da quest’anno include alcune domande focalizzate sul passaggio dalle Lauree alle Lauree magistrali, possa offrire utili spunti per l’individuazione delle cause di questo problema e la proposta di possibili soluzioni.

15) *“A differenza dell’anno scorso, si rileva una criticità relativa alla percentuale di laureati con esperienze di studio all’estero che risulta inferiore alla media nazionale per l’intero spettro dell’offerta formativa (L, LM, LMCU). Tale evidenza suggerisce una debolezza strutturale nelle politiche di internazionalizzazione.”*

Il PQA convocherà in audizione, in una delle prossime riunioni, la Delegata alla didattica corsi di studio internazionali, in modo da discutere i processi di monitoraggio e riesame delle politiche di internazionalizzazione.

16) *“Dall’analisi della soddisfazione complessiva emerge un peggioramento rispetto all’anno precedente, con quattro Dipartimenti con livelli di soddisfazione riguardo alle attività didattiche inferiori alla media nazionale. Si raccomanda ai Dipartimenti, alle CPDS e in particolare ai CdS coinvolti, sotto la supervisione del PQA, di monitorare attentamente questo dato, tentare di individuarne le cause e proporre possibili azioni di miglioramento.”*

Il PQA monitorerà l’effettiva implementazione dell’invito del NdV alle CPDS e ai CpD attraverso il controllo a campione delle Relazioni delle CPDS e delle SMA, sulla base delle decisioni definite nella

riunione del 15 gennaio 2026. L'importanza di tale invito verrà enfatizzato anche nei corsi di formazione per i CdS e le CPDS, previsti rispettivamente l'8 e il 10 luglio 2026.

17) *"Dall'analisi dei dati emerge una diffusa e generalizzata insoddisfazione dei laureati in merito ai servizi di segreteria studenti. Poiché tale criticità si manifesta in modo trasversale in tutti i Dipartimenti, si configura come un problema di natura sistemica a livello di Ateneo. Si invita, pertanto, l'Amministrazione a condurre un'indagine approfondita per individuare le cause strutturali di tale disservizio."*

Il PQA confida che l'analisi dei risultati del questionario Good Practice, che da quest'anno è stato reso obbligatorio per gli studenti e le studentesse, consenta di avere a disposizione dati più significativi che aiutino a misurare l'effettivo grado di soddisfazione verso i servizi di segreteria studenti e a identificare le cause dell'eventuale insoddisfazione.

18) *"Per quanto riguarda la soddisfazione sull'organizzazione degli esami, il Nucleo raccomanda l'attivazione di un tavolo di monitoraggio specifico per i Dipartimenti che si attestano sotto la media di Ateneo, con particolare attenzione all'area medica, al fine di definire piani d'azione mirati che vadano oltre la rilevazione quantitativa e affrontino le criticità strutturali emerse."*

Il PQA monitorerà l'effettiva implementazione dell'invito del NdV alle CPDS e ai CpD attraverso il controllo a campione delle Relazioni delle CPDS e delle SMA, sulla base delle decisioni definite nella riunione del 15 gennaio 2026. L'importanza di tale invito verrà enfatizzato anche nei corsi di formazione per i CdS e le CPDS, previsti rispettivamente l'8 e il 10 luglio 2026.

19) *"Il Nucleo invita i Dipartimenti con livelli di gradimento delle strutture trasversalmente bassi a monitorare attentamente questo dato, al fine di individuare le cause e possibili azioni di miglioramento."*

Il PQA ribadisce quanto espresso in risposta al punto 17).

20) *"Si osserva che l'Ateneo non ha ancora strutturato momenti di restituzione pubblica degli esiti di tale indagine. Allo stato attuale, la discussione dei risultati rimane circoscritta agli organi di governo e di valutazione sopra menzionati, limitando la condivisione delle evidenze emerse con la comunità accademica nel suo complesso."*

Il PQA, nell'aggiornamento delle Linee guida per le CPDS, che verrà approvato nella riunione del 7 luglio 2026, e nel corso di formazione per le CPDS, previsto per il 10 luglio 2026, proporrà una struttura della giornata di restituzione in cui venga dato spazio alla discussione dei risultati di Good Practice.

- per quanto riguarda le *"Rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande / dei dottori di ricerca"*

21) *"Il Nucleo sottolinea che la gestione del processo di rilevazione presenta delle criticità. Occorre una chiara identificazione, ora assente, circa quale sia la struttura che a livello centrale si occupa dell'intera gestione del processo di rilevazione. Il processo deve iniziare con una chiara definizione del momento in cui viene intercettata la popolazione dei dottorandi a cui viene inviata l'e-mail per la compilazione del questionario tramite la piattaforma SISValDidat. La mancata sistematizzazione del processo produce asimmetrie nei dati riportati relativamente al numero di schede attese in diversi documenti e di discrasia informativa tra i dati riportati nel cruscotto di Ateneo e nel cruscotto pubblico ANVUR."*

Il PQA rileva come il processo sia già parzialmente sistematizzato nelle Linee guida per l'AQ dei dottorati di ricerca, che contengono anche la nuova versione del questionario per dottorandi/e. Evidenzia come l'assenza di inserimento della carriera dei/delle dottorandi/e su Esse3 rappresenti

un limite molto forte alla tracciabilità del processo, oltre a impedire l'implementazione dell'obbligatorietà della rilevazione per i dottorandi e le dottorande. Una volta che tale problematica sarà risolta, auspicabilmente nel prossimo a.a., il PQA si ripropone di sistematizzare ulteriormente il processo di rilevazione.

22) *"Si registra una crescita del tasso di partecipazione all'indagine. Tale tendenza positiva può testimoniare l'efficacia di buone azioni di sensibilizzazione messe in atto dall'Ateneo. Tuttavia, si rileva un'accentuata eterogeneità nei tassi di partecipazione tra i diversi corsi di dottorato."*

23) *"Il Nucleo raccomanda ai Coordinatori dei Dottorati con una partecipazione inferiore al 50% di attuare iniziative mirate per coinvolgere maggiormente i dottorandi e aumentare il numero di questionari compilati."*

Il PQA, negli esiti dei monitoraggi del riesame del dottorato, ha evidenziato tale problematica e ne ha discusso con il Delegato ai dottorati di ricerca, nella riunione del 10 febbraio 2026. Questa problematica sarà oggetto di approfondimento nel corso di formazione per i corsi di dottorato, previsto per il 26 giugno 2026.

24) *"Il Nucleo sottolinea ancora una volta l'importanza della tracciabilità del dato utilizzato nelle analisi del PQA e raccomanda che in ogni documento prodotto dall'Ateneo venga esplicitamente indicata la fonte della rilevazione e la data di estrazione dell'informazione al fine di garantirne la verificabilità."*

Il PQA ribadisce quanto espresso in risposta al punto 5).

25) *"Il Nucleo valuta molto positivamente la raccomandazione del PQA di rendere sistematici i momenti di restituzione dei risultati dell'opinione dei dottorandi e dottorande."*

Il PQA, nelle Linee guida per l'AQ dei dottorati di ricerca, approvate il 5 maggio 2026, ha indicato che *"La restituzione e l'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi deve essere effettuata annualmente"*. Questa problematica sarà oggetto di approfondimento nel corso di formazione per i corsi di dottorato, previsto per il 26 giugno 2026.

26) *"I Corsi di Dottorato con i tassi di risposta più alti tendono a riportare medie di soddisfazione superiori. Il Nucleo raccomanda quindi di monitorare con particolare attenzione i corsi con bassa adesione, al fine di garantire che il silenzio statistico non occulti criticità relazionali o strutturali non ancora emerse."*

Il PQA ribadisce quanto espresso in risposta ai punti 22) e 23).

27) *"L'ambito formativo permane in una posizione di ritardo relativo rispetto agli altri domini analizzati, rappresentando tuttora l'area con i maggiori margini di miglioramento."*

Il PQA sottolinea che questa problematica sarà oggetto di approfondimento nel corso di formazione per i corsi di dottorato, previsto per il 26 giugno 2026.

28) *"Dalle analisi emerge chiaramente che il principale driver della valutazione positiva complessiva risiede nella qualità del supporto garantito dall'istituzione ospitante, elemento che appare determinante nel qualificare l'esperienza all'estero come pienamente soddisfacente. Il Nucleo suggerisce di potenziare i servizi di supporto pre-partenza e di orientamento con l'obiettivo di ridurre il divario percepito tra l'efficacia dei servizi interni e quella delle università partner, garantendo una continuità di supporto durante tutta l'esperienza di mobilità."*

Il PQA ritiene che un aspetto centrale per garantire il supporto da parte dell'istituzione ospitante sia l'impegno del tutor del dottorando nella ricerca e preparazione dell'esperienza all'estero del dottorando. Ritiene, quindi, che la nuova versione del questionario, che contiene domande

esplicita sulla relazione tutor-dottorando, possa fornire indicazioni utili per il miglioramento di questo aspetto.

29) *“La criticità relativa alle scadenze amministrative e al coinvolgimento scientifico suggerisce la necessità di una revisione dei canali comunicativi e di un investimento strategico sulla partecipazione attiva dei dottorandi alla governance dei percorsi formativi. Si suggerisce quindi di promuovere azioni volte al rafforzamento del senso di appartenenza, favorendo una partecipazione più strutturata dei dottorandi alla vita scientifica e decisionale dei Dipartimenti, superando la percezione del dottorato come mero percorso di studio individuale. Si invitano, inoltre, i Coordinatori dei Corsi di Dottorato, e i relativi collegi, ad approfondire e a documentare i risultati critici, verificandone l’effettiva solidità e, se necessario, ad adottare tempestivamente le misure correttive opportune per poi valutare i risultati delle azioni intraprese.”*

Il PQA ribadisce quanto espresso in risposta al punto 25).

30) *“Il Nucleo raccomanda una tempestiva chiusura dei processi di Riesame del Dottorato ancora pendenti. Si suggerisce, inoltre, di verificare le cause dei ritardi rispetto alla scadenza di gennaio 2026, per implementare azioni di coordinamento che assicurino, per i cicli futuri, un allineamento più efficace tra le deliberazioni dei Collegi e i passaggi nei Consigli di Dipartimento.”*

Il PQA evidenzia come i ritardi nei processi di Riesame del Dottorato si stiano, di anno in anno, riducendo e auspica che le azioni di formazione, come quella prevista il 26 giugno 2026, possano permettere di ridurli ulteriormente.

“A valle dell’analisi delle valutazioni delle opinioni dei dottori di ricerca rilevate da AlmaLaurea:

31) - *si rileva che il tasso di compilazione del questionario da parte dei dottori di ricerca si attesta su livelli molto inferiori rispetto alla media nazionale. Tale scostamento non rappresenta solo un limite alla rappresentatività statistica dei dati raccolti, ma suggerisce la necessità di interrogarsi sull’efficacia dei canali di comunicazione istituzionale;*

Il PQA ribadisce quanto espresso in risposta ai punti 22) e 23).

32) - *si rileva una partecipazione ad attività formative strutturate (corsi, lezioni, seminari, laboratori, ...) inferiore rispetto ai valori medi del Paese. Tale scostamento merita un approfondimento per verificare se dipenda da una reale carenza di offerta o da una scarsa integrazione di tali attività nei percorsi di ricerca;*

Alla luce degli sforzi di sistematizzazione della didattica attuati negli ultimi a.a. nei corsi di dottorato UniSi, il PQA monitorerà l’andamento di tale dato nei prossimi anni per capire se il problema indicato da tale dato è ancora presente.

33) - *la quota di dottori di ricerca che ha trascorso un periodo di studio o ricerca all’estero è sensibilmente più bassa della media nazionale. Questo indicatore suggerisce la necessità di potenziare gli incentivi alla mobilità e di rimuovere eventuali barriere (economiche o organizzative) che limitano l’apertura internazionale dei dottorandi dell’Ateneo;*

Alla luce degli sforzi di promozione del soggiorno all’estero attuati negli ultimi a.a. nei corsi di dottorato UniSi, il PQA monitorerà l’andamento di tale dato nei prossimi anni per capire se il problema indicato da tale dato è ancora presente.

34) - *il quadro relativo alla soddisfazione dei dottori di ricerca evidenzia una diffusa criticità: in quasi tutti i parametri analizzati, i punteggi medi dell’Ateneo si collocano sistematicamente al di sotto del dato nazionale. Tale evidenza, pur nella consapevolezza dei limiti metodologici legati all’esiguità del campione, non può essere ignorata. Il Nucleo sollecita pertanto l’Ateneo, i*

Coordinatori di Dottorato e gli organi preposti all'Assicurazione della Qualità ad avviare un'approfondita analisi delle cause e a definire tempestive azioni di miglioramento;

Alla luce degli sforzi di miglioramento attuati negli ultimi a.a. nei corsi di dottorato UniSi, il PQA monitorerà l'andamento di tale dato nei prossimi anni per capire se il problema indicato da tale dato è ancora presente.

35) - *Iaddove i dati quantitativi risultino insufficienti per un'analisi statistica, si invita il Coordinatore del Dottorato a promuovere una campagna di sensibilizzazione rivolta ai dottorandi prossimi alla difesa della tesi, sottolineando l'importanza della compilazione del questionario AlmaLaurea come strumento fondamentale per il miglioramento della qualità dei percorsi e per il prestigio del titolo conseguito;*

Il PQA sottolinea che questa problematica sarà oggetto di approfondimento nel corso di formazione per i corsi di dottorato, previsto per il 26 giugno 2026.

36) - *Il Nucleo raccomanda ai Coordinatori di integrare i propri processi di monitoraggio dei Corsi di Dottorato includendo sistematicamente anche riferimenti ai dati AlmaLaurea, come da linee del PQA, al fine di garantire una valutazione più completa degli esiti occupazionali e della soddisfazione post-titolo."*

Il PQA sottolinea che questa problematica sarà oggetto di approfondimento nel corso di formazione per i corsi di dottorato, previsto per il 26 giugno 2026.

4.3 Corsi di studio di nuova istituzione a.a. 2027/2028

4.3.1 Corso di laurea magistrale in Innovation Economics and Technology Strategy (LM-56 Scienze dell'economia)

Il Presidente illustra il progetto di massima del corso di laurea magistrale in *Innovation Economics and Technology Strategy* (LM-56 Scienze dell'economia), deliberato dal Consiglio del dipartimento di Economia politica e statistica (DEPS), nella seduta del 19 maggio 2026 (delibera n. 50/2026, prot. n. 89492 del 21/05/2026), e dal Consiglio del dipartimento di Studi aziendali e giuridici (DISAG), nella seduta del 19 maggio 2026 (delibera n. 91/2026, prot. n. 97874 del 03/06/2026).

Il PQA evidenzia che il progetto di massima è ben redatto e specifica chiaramente la coerenza con la pianificazione triennale dell'Ateneo e dei dipartimenti proponenti. La documentazione è completa in ogni sua parte, inclusa la docenza di riferimento. Il PQA raccomanda che, nei successivi documenti di progettazione del CdL, si definisca in maniera più chiara la coerenza tra gli obiettivi formativi della nuova CdLM e il bacino di riferimento.

4.3.2 Corso di laurea in Governance & Diritto delle imprese e delle amministrazioni pubbliche (G&D) (Classe L-14 Scienze dei servizi giuridici)

Il Presidente illustra il progetto di massima del corso di laurea in *Governance & Diritto delle imprese e delle amministrazioni pubbliche (G&D) (Classe L-14 Scienze dei servizi giuridici)*, deliberato dal Consiglio del dipartimento di Studi aziendali e giuridici (DISAG), nella seduta del 19 maggio 2026 (delibera n. 90/2026, prot. n. 97872 del 03/06/2026).

Il PQA evidenzia che il progetto di massima è ben redatto ed espone chiaramente le peculiarità del nuovo CdS, anche in relazione al contesto regionale e nazionale. La documentazione è completa in ogni sua parte, inclusa la docenza di riferimento. La coerenza con la pianificazione triennale dell'Ateneo e del dipartimento proponente è ben specificata. Il PQA raccomanda che, nei

successivi documenti di progettazione del CdL, si faccia una stima quantitativa del numero potenziale di studenti.

4.4 Disattivazione CdS

Il Presidente riferisce che nel parere del NdV sulla proposta di disattivazione del CdLM in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (LM-SNT2), trasmesso con prot n. 93382 del 26/05/2026, alla fine del preambolo è scritto: *“Il Nucleo ritiene, infine, che sulle proposte di disattivazione di CdS, in un’ottica di AQ, dovrebbe essere acquisito anche il parere del PQA.”*

Il PQA unanime ritiene che la configurazione attuale del processo di disattivazione dei CdS non debba essere ulteriormente complicata da un parere esplicito del PQA, che potrebbe essere focalizzato solo ed esclusivamente sul rispetto delle procedure di AQ.

4.5 Apertura Syllabus

Il Presidente, dopo aver ricordato che la nuova politica di compilazione del syllabus, approvata dal [PQA nella seduta del 10 febbraio 2026](#) (punto 5.1), in accordo con il Rettore e la Delegata alla didattica, prevede che, a partire dall’a.a. 2026-2027, la possibilità di compilare i syllabi resterà sempre aperta (il PQA, i primi di luglio e di settembre, inviterà il corpo docente a compilare il syllabus entro il 15 settembre, in modo da garantire alla comunità studentesca tutte le informazioni necessarie per scegliere e prepararsi al meglio ai singoli insegnamenti, e il 16 settembre l’Ufficio Dati e metadati invierà un quadro completo dei syllabi compilati all’Ufficio Personale docente), riferisce che, dal momento che i dipartimenti stanno già approvando gli incarichi di insegnamento, d’accordo con la Dirigente dell’Area servizi allo studente, il syllabus è stato aperto il 3 giugno 2026 e il/la docente potrà compilare il syllabus non appena gli uffici avranno caricato su Ugov l’offerta formativa.

Il PQA prende atto e ringrazia.

5. Assicurazione della qualità del dottorato di ricerca

5.1 Linee guida per l’assicurazione della qualità dei dottorati di ricerca

Il Presidente suggerisce di integrare le Linee guida con l’indicazione che il verbale di nomina del gruppo di gestione AQ deve essere trasmesso, tramite protocollo informatico, all’Ufficio per il dottorato di ricerca, per conoscenza, e all’Ufficio convenzioni e procedimenti elettorali, per aggiornamento CSA. Inoltre, riferisce che il Delegato ai corsi di dottorato ha proposto di sostituire nell’Appendice la dicitura “Questionario relativo alla soddisfazione delle studentesse e degli studenti dei corsi di dottorato” con “Questionario per la rilevazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti dei corsi di dottorato”.

Il PQA, dopo breve discussione, unanime accoglie entrambe le proposte e approva l’aggiornamento delle Linee guida per l’assicurazione della qualità dei dottorati di ricerca (Allegato 7).

6. Assicurazione della qualità della ricerca e terza missione

6.1 Audit Delegato del Rettore alla ricerca su VQR 2020-2024

Il Presidente dà la parola al Delegato alla ricerca affinché illustri i risultati della [VQR 2020-2024](#).

Il Prof. Vasta, dopo aver ringraziato il PQA per l'invito, ricorda che il 28 maggio 2026 ANVUR ha presentato il "Rapporto sulla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024" e i Rapporti di Area, ma ha reso disponibili solo il 3 giugno 2026 i Rapporti di valutazione delle singole istituzioni, pertanto, si riserva di analizzare più dettagliatamente i risultati dell'Ateneo e dei singoli dipartimenti ed eventualmente tornare a riferirne in PQA.

Sottolinea, quindi, i risultati dell'Università di Siena, relativamente all'indicatore R, che misura la qualità dei risultati della ricerca dell'istituzione rispetto alla qualità media di tutte le istituzioni, tenendo conto del peso delle diverse aree disciplinari nella specifica istituzione. In particolare:

- l'indicatore R1_2, che è il risultato della somma degli indicatori R1, relativo ai prodotti del personale afferente all'Istituzione, che non ha fatto cambiamenti di ruolo ed era in servizio nel periodo 2020-2024, e R2, relativo ai prodotti del personale afferente all'Istituzione che è stato assunto o ha conseguito avanzamenti di carriera nel periodo 2020-2024, vede l'Ateneo al diciottesimo posto;
- l'indicatore R3, relativo ai prodotti dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nell'Istituzione nel periodo 2017-2023, vede l'Ateneo al quinto posto, un risultato molto positivo, che ribadisce la centralità della formazione avanzata e conferma la vocazione dell'Università di Siena alla ricerca;
- l'indicatore R4, relativo ai casi di studio conferiti, riferiti alle attività di valorizzazione delle conoscenze, è invece non particolarmente positivo e ciò probabilmente è dipeso da un difetto di rendicontazione piuttosto che da un'assenza di attività di trasferimento della conoscenza;
- l'indicatore R5, relativo all'entità finanziaria dei progetti competitivi internazionali nel periodo 2020-2024, vede l'Ateneo al primo posto per qualità dei progetti, ma l'Università di Siena ha presentato pochi progetti, questo indicatore è stato previsto per la prima volta in questo esercizio, si tratta al momento di una valutazione puramente amministrativa e non è ancora chiaro come sarà valorizzato l'indicatore.

Per quanto riguarda i dipartimenti, evidenzia che, fatta eccezione per un dipartimento, c'è stato un livellamento rispetto al passato.

La Dirigente dell'Area ricerca, biblioteche e terza missione, dopo aver ribadito la scarsa chiarezza sull'indicatore R5, che è stato inserito per la prima volta, e l'importanza del risultato conseguito sull'indicatore R3, fa presente la difficoltà di pensare in funzione VQR le tante iniziative di terza missione fatte dall'Ateneo (R4) e riferisce che è allo studio con la Delegata del Rettore alla terza missione (public engagement) una modalità per censire e divulgare meglio quello che viene fatto.

Il PQA ringrazia il Prof. Vasta per il suo intervento.

Alle ore 17.00, null'altro essendovi da discutere e decidere, la seduta è tolta.

La Segretaria
Dott.ssa Roberta Biagi

Il Presidente
Prof. Gianluca Murgia



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Riesame del Sistema di Governo

Anno di riferimento: 2025

Il documento di riesame del Sistema di Governo dell'Università di Siena riepiloga i risultati raggiunti nell'anno 2025 e introduce le azioni in programma per l'anno 2026 sulla scorta del modello e della metodologia già adottati nei precedenti documenti di riesame.

L'esito delle azioni programmate realizzate per il raggiungimento degli obiettivi pianificati sono pubblicate sul sito di Ateneo www.unisi.it, i documenti sono consultabili attraverso il collegamento ipertestuale (link) disponibile in corrispondenza dell'azione stessa.

Fonti documentali di riferimento
1. Statuto 2. Regolamenti di Ateneo 3. Programmazione strategica 2024-2026 – aggiornamento gennaio 2026 4. Monitoraggio indicatori della programmazione strategica 2024-2026 – settembre 2025 5. Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 e 2026-2028 6. Atto di indirizzo in materia di offerta formativa a.a. 2026/2027 7. Bilancio previsionale 2026 8. Bilancio di esercizio 2025 9. Riesame del Sistema di Governo 2025



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Monitoraggio delle azioni previste per l'anno 2025 nel Riesame del Sistema di Governo per l'anno 2026

OBIETTIVO	Realizzato anno 2025	Riferimenti
Programmazione strategica 2024-2026 per l'anno 2026 "Growing our future"	Monitoraggio degli indicatori della Programmazione strategica 2024-2026 "Growing our future" - Anno 2025	approvazione seduta di Senato Accademico del 16 settembre 2025(Rep. Nr. 211/2025) e in seduta di Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2025 (Rep. Nr. 183/2025)
	Monitoraggio annuale dei piani triennali dei Dipartimenti della Programmazione strategica 2024-2026 per l'anno 2026 "Growing our future"	redazione dei Piani triennali dei dipartimenti – 31 ottobre 2025
	Analisi congiunta Rettore, delegati e dirigenti degli indicatori e delle azioni di miglioramento	incontri congiunti per ambito (Didattica, Ricerca e Terza missione) del giorno 24 novembre 2025; produzione del documento di riesame delle azioni di miglioramento
	Approvazione del riesame delle azioni di miglioramento da parte degli Organi di governo	approvazione seduta congiunta di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2026 (Rep. Nr. 9329/2026, Rep. Nr. 9286/2026)
	Realizzazione del cruscotto di Ateneo relativo agli indicatori di programmazione triennale PRO3	presentato al SA 8.04.2026 e CdA 28.03.2025 il cruscotto dei dati di Ateneo degli indicatori PRO3 con valori di misurazione MUR e valori proxy https://cruscotto.unisi.it
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025-2027	Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027	approvazione seduta CdA seduta del 24 gennaio 2025 (prot. N. 20280 del 31 gennaio 2025)
	Pianificazione anticorruzione e trasparenza 2025-2027	
	Piano delle azioni positive 2025	



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

	Piano per la formazione 2025 Gli obiettivi organizzativi di Ateneo, di Struttura e Individuali Sistema di misurazione e valutazione della performance Rimodulazione di alcuni Obiettivi organizzativi di Ateneo, Obiettivi organizzativi di Struttura e Obiettivi individuali - PIAO 2025-2027	approvazione seduta CdA del 24.01.2025 (Rep nr. 267/2025 delibera 15498 del 27 gennaio 2025) approvazione seduta CdA del 28 luglio 2025 (Rep. Nr. 152/2025 prot. Nr. 156446 del 28.07.2025)
Conferenza Territoriale e dei Sostenitori	Ascolto attivo degli organismi e degli Enti sostenitori; predisposizione di un documento di programmatico che tiene conto delle indicazioni delle Parti sociali	convocazione la Conferenza territoriale e dei sostenitori in data 24 marzo 2025
Bilancio della sostenibilità 2024	Il documento di Bilancio della sostenibilità 2024	approvazione seduta di CdA del 13 giugno 2025 (Rep. Nr. 124/2025)
Bilancio di genere 2024	Il documento di Bilancio di Genere 2024	approvazione seduta di CdA del 13 giugno 2025 (Rep. Nr. 124/2025)
Piano di Sviluppo della Ricerca - PSR 2025	Il Piano di Sviluppo della Ricerca - PSR 2025	approvazione seduta CdA del 25 luglio 2025 (Delibera Prot. N. 0156454 del 28 luglio 2025)
Promozione dell'immagine di Ateneo	Disseminazione della nuova identità visiva Linee guida per l'uso dell'identità visita dell'Ateneo	Presentazione della nuova identità visiva (logo di Ateneo e componenti di base del rebranding) alla Comunità il giorno 4 aprile 2025 espressione parere del Senato Accademico del 13 maggio 2025 e approvazione del CdA nella seduta del 23 maggio 2025
Gestione della Valutazione della Qualità della Ricerca	Conferiti i prodotti di ricerca, progetti di ricerca e casi di studio	conferimento dei prodotti, dei progetti di ricerca e dei casi di studio per la VQR
Promozione della didattica innovativa	Redazione offerta formativa e sua divulgazione	programmazione due sessioni di webinar anno 2025 (prima sessione aprile-giugno 2025 e seconda sessione luglio-novembre 2025)



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

	Costruzione di un sistema digitale per l'iscrizione online a corsi di formazione sulla didattica innovativa e per la rendicontazione delle ore di formazione	implementazione il software per l'iscrizione a corsi TLC; implementazione il software per il monitoraggio e rendicontazione delle ore di formazione previste e fruite dal personale docente, denominato "TIRENDICON"
Revisione dell'assetto organizzativo dell'Ateneo con la creazione della struttura per il supporto al benessere delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo	Struttura di Supporto al benessere delle studentesse e degli studenti di Ateneo in corso di realizzazione	la struttura sarà oggetto di disposizione della Direttrice generale come previsto dal PIAO 2026/28
Sviluppo delle attività di terza missione	Reclutati funzionari psicologici	espletazione concorso Prot. 128009 del 27 giugno 2025; approvazione atti DDG 245769 del 22 dicembre 2025 (n. 3 psicologi)
	Attivati contatti con l'ufficio Clinical Trial Office dell'Azienda ospedaliera per attivare la condivisione dei dati relativi ai trials clinici	produzione di reports del censimento degli studi clinici effettuati nel 2024. Il report è stato depositato presso Divisione per i rapporti col territorio per la divulgazione dei saperi e la promozione della discussione pubblica
	Popolato il repository per raccogliere tutte le iniziative di public engagement	implementazione del sistema di rilevazione delle iniziative di Public Engagement
Revisione del regolamento didattico di Ateneo	E' ancora in corso la revisione del Regolamento didattico di Ateneo	la revisione del regolamento didattico è in corso e pertanto non approvata dagli organi.
Revisione del regolamento per gli spin-off	Regolamento dell'Università degli studi di Siena in materia di società id capitali aventi le caratteristiche di spin-off o di start-up	revisionato il regolamento con parere SA del 15 luglio 2025 (prot. nr. 145464 del 16 luglio 2025); approvazione seduta CdA del 25 luglio 2025 (prot. Nr. 156785 del 28 luglio 2025)
Revisione del portale di ateneo	Realizzato il portale di accesso intranet riservato ai dipendenti dell'Università degli studi di Siena	attivazione del portale intranet e comunicazione in seduta del 16 dicembre 2025 del Senato Accademico e nella seduta del CdA
Revisione dell'Offerta formativa	Offerta formativa a.a. 2025/2026: modifica ordinamenti didattici, istituzione e disattivazione dei corsi di laurea di I e II livello	Delibera prot. Nr. 221301 del 17 novembre 2025
	Offerta formativa a.a. 2023/2024: istituzione, modifica e accreditamento delle Scuole di	Delibera prot. Nr. 59145 del 13 marzo 2025



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

	specializzazione di area sanitaria a.a. 2023/2024	
	Istituzione del foundation course a.a. 2025/2026 del Dipartimento di ingegneria e scienze matematiche	proposta di istituzione seduta del CdA del 28 marzo 2025 prot. 68600 del 31 marzo 2025; delibera di Consiglio del Dipartimento prot. N. 36180 del 18 febbraio 2025
Il fabbisogno del personale	Sono stati assunti: n. 1 dirigente a tempo determinato n. 2 collaboratori/collaboratrici tecnico-amministrativi n. 1 collaboratore/collaboratrice ed esperto/esperta CEL n. 7 funzionari/funzionarie	assunzione di n. 1 dirigente a tempo determinato in conseguenza del pensionamento del dirigente a tempo indeterminato dell'Area ricerca, biblioteche e internazionalizzazione e terza missione (DDG prot. n. 62213 del 19/03/2025) assunzione di n. 1 collaboratore, per le esigenze dell'Area Organizzazione e Sistemi Informativi (AOSI) (D.D.G. Prot n. 184696 del 19/09/2025) assunzione di n. 1 funzionario/a per le esigenze del DISPOC (prot. n. 7734 del 20/01/2025) assunzione di n. 2 Funzionari esigenze area edilizia (mobilità esperita senza esito) assunzione di n. 1 funzionario/per le esigenze del DBM (prot.3972 del 14/01/2025) assunzione di n. 1 collaboratori/collaboratrici per esigenze comunicazione mobilità esperita con esito positivo per una posizione (D.D.G. prot 246853 del 12/12/2024) assunzione di n. 1 funzionario/a per le esigenze del DSFTA (prot. n. 253680 del 23/12/2024) assunzione di n. 1 funzionario/a per le esigenze dell'Area Organizzazione e Sistemi Informativi (AOSI) (D.D.G.prot. n. 245843 del 22/12/2025) assunzione di n. 1 funzionario/a per le esigenze del DIISM (D.D.G. prot n. 7143 del 17/01/2025) assunzione di n. 1 Collaboratore/collaboratrice ed Esperto/a Linguistico (CEL) – madrelingua inglese. (Prot n. 130586 del 30/06/2025)
Bilancio di previsione 2026-2028	Il Bilancio di previsione per il triennio 2026-2028	redazione del Bilancio di previsione 2026-2028 (approvato dal CdA nella seduta del del 23 dicembre 2025 rep. 289/2025)



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Accreditamento 2025	Le Linee guida per la compilazione delle schede di autovalutazione	predisposizione le Linee guida approvate nella seduta del PQA del 4 giugno 2025 predisposizione delle schede di valutazione di sede; presentazione e approvazione nelle sedute di SA 15 lug 2025 del prot. n. 176/2025 e di CdA prot. N.145335 del 16 luglio 2025
Visita CEV	La Visita CEV	visita di accreditamento in presenza dal 21 al 24 ottobre 2025 per il cdl Medicina e i Dipartimenti DSMCN DFCLAM DSFTA; visita di accreditamento a distanza nei giorni 7-8-9-10 e 17 ottobre 2025 per i corsi di studio e dottorati prescelti dalla CEV
Il sistema di assicurazione della qualità	Il sistema di assicurazione della qualità dell'Università degli studi di Siena	approvazione seduta congiunta di Senato Accademico 11 novembre 2025 (rep. 278/2025 prot. 218941 del 12 novembre 2025 e Consiglio di amministrazione del 24 novembre 2025 rep. 249 del 21 novembre 2025 prot. n. 225270 del 21 novembre 2025)



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240

Le azioni programmate per l'anno 2026

OBIETTIVO	Programmazione delle azioni per l'anno 2026	Riferimenti
Programmazione strategica 2024-2026 per l'anno 2026 "Growing our future"	Monitoraggio degli indicatori della Programmazione strategica 2024-2026 per l'anno 2026 "Growing our future" - Anno 2026	Settembre 2026 -Presentazione agli organi
	Monitoraggio annuale dei piani triennali dei Dipartimenti della Programmazione strategica 2024-2026 per l'anno 2026 "Growing our future"	Ottobre 2026
	Analisi congiunta Rettore, delegati e dirigenti degli indicatori e delle azioni	Novembre 2026
	Approvazione documento da parte degli Organi di governo	Dicembre 2026 – Approvazione degli organi
Piano Integrato Attività e Organizzazione 2026-2028	Il documento integra e contiene: Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028	Approvato dal C.d.A. nella seduta del 30 gennaio 2026 (Rep. n. 4/2026 Prot n. 24027 del 04/02/2026)
	Pianificazione anticorruzione e trasparenza 2026-2028	
	Piano delle azioni positive 2026	
	Piano per la formazione 2026	



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

	Gli obiettivi organizzativi di Ateneo, di Struttura e Individuali	
	Sistema di misurazione e valutazione della performance	
	Rimodulazione di alcuni Obiettivi organizzativi di Ateneo, Obiettivi organizzativi di Struttura e Obiettivi individuali - PIAO 2026-2028	Luglio 2026
Piano strategico triennio 2027-2029	Avviare le attività per la predisposizione del nuovo Piano strategico 2027-2029	'Maggio 2026
	Revisione del format del piano triennale dei dipartimenti (PTD) sulla base delle indicazioni del NdV verbale 30 gennaio 2026	nel corso dell'anno
Piano triennale per l'Edilizia 2026-2028	Comunicare la programmazione delle attività anno 2026 attraverso il portale SITAT delle Regione Toscana	Approvato documento del CdA nella seduta del 27 febbraio 2026
Revisionare i Regolamenti generali di Ateneo	Revisionare il Codice Etico e Codice comportamento	nel corso dell'anno
	Revisionare il regolamento per la tutela maternità e paternità	Inserita norma di salvaguardia nel precedente regolamento
	Regolamento per i ricercatori a tempo determinato con contratto art. 24 L. 240/2010	Emanato con D.R. n. 1386/2025, prot. n. 162094 del 4.08.2025 pubblicato all'Albo on line di Ateneo in data 4.08.2025, ultima modifica D.R. n. 1831/2025, prot. n. 197136 del 6.10.2025 e pubblicato all'Albo on line di Ateneo il 6.10.2025
	Revisionare il Regolamento elettorale art. 31. co.3	Presentata proposta al S.A del 17 marzo 2026



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

	Regolamento per il conferimento di incarichi post-doc ai sensi dell'art. 22-bis L. 30.12.2010, n 240	Emanato con D.R. n. 1824/2025, prot. n. 196154 del 3.10.2025 e pubblicato all'Albo on line di Ateneo il 3.10.2025
	Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti	Emanato con D.R. n. 2256/2025 prot. n. 230579 del 3.12.2025, pubblicata all'Albo on line il 3.12.2025
Start up del nuovo modello organizzativo	Revisione del modello organizzativo delle funzioni tecnico-amministrative	Illustrato documento in CdA nella seduta del 24 aprile 2026
	Revisione dell'assetto organizzativo dell'Ateneo con la creazione della struttura per il supporto al benessere delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo	nel corso dell'anno
	Sistematizzare l'offerta ascolto psicologico	Presentazione in CdA del 24 aprile 2026
	Individuare la figura disability manager	nel corso dell'anno
Riassetto dipartimentale	Ridisegno dell'assetto dipartimentale	nel corso dell'anno
Il fabbisogno del personale	Aggiornare il Piano del fabbisogno del personale	nel corso dell'anno
	Elevare le ore formazione procapite	Nel 2026 è stato elevato il monte ore di formazione a 40h procapite. Piano della formazione 2026
	Revisionare il processo di reclutamento del personale	nel corso dell'anno
	Aggiornare la programmazione dei ruoli AOUS/UNISI	Presentato al CdA nella seduta del 30 gennaio 2026
	Reclutamento del personale	nel corso dell'anno
	Valorizzare il personale	Nel corso dell'anno
Attuare la Transizione digitale	Predisporre del Piano della transizione digitale	nel corso dell'anno



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

	Digitalizzare il processo di monitoraggio dei trials clinici	nel corso dell'anno
Sviluppare La ricerca e il trasferimento tecnologico	Potenziare le attività di public engagement	nel corso dell'anno
	Revisionare il Regolamento per gli spin-off	apportata una modifica al regolamento vigente
	Costruire cruscotto dei dati della ricerca	presentato al SA del 9 giugno 2026 e CdA dle 24 giugno 2026
Promuovere le attività di Terza missione	Costituire e attivare la Commissione di Terza missione	Costituita la commissione e nominati i componenti aprile 2026
	Rinforzare la campagna informativa per la rendicontazione delle attività di Terza missione	nel corso dell'anno
Bilancio di esercizio 2025	Approvare il Bilancio unico di esercizio 2025	approvato nella seduta del CdA del 24 aprile 2026 (Rep. 75704) parere SA nella seduta del 22 aprile 2026 (Rep 73909)
Incrementare la sostenibilità dell'Ateneo	Predisporre il Piano del risparmio energetico ai fini del contenimento dei costi	Azioni previste nel Piao 2026-2028
	Bilancio della sostenibilità	nel corso dell'anno
	Bilancio di genere	nel corso dell'anno
	Analisi del costo standard ai fini della ripartizione FFO	Presentata l'analisi del modello Cstd al S.A. e C.d.A. nella seduta del 30 gennaio 2026 (Repertorio n. 4/2026 Prot n. 24027 del 04/02/2026)
	Revisionare i costi di gestione delle locazioni in essere e valutare eventuali riduzioni	Comunicato al CDA del 27 marzo 2026
Consolidare il ruolo dell'Ateneo nel contesto socio-economico e del territorio	Definire e attuare la nuova Social media policy di Ateneo	Parere favorevole SA del 12 maggio 2026 e del CdA del 22 maggio 2026
	Avviare il progetto di redesign del sito di Ateneo	entro giugno 2026



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

	Convocare la Conferenza Territoriale e dei Sostenitori	Convocata il 20 marzo 2026. Comunicazione al SA 12 maggio 2026 e CdA 22 maggio 2026
Revisionare l'offerta formativa dell'Ateneo	Revisionare il Regolamento didattico	entro giugno 2026
	Revisionare l'Offerta formativa corsi di laurea per l'a.a. 2026/2027	Approvato SA 17.03.2026 e CdA 27.03.2026
	Attivare percorsi universitari di formazione iniziale del personale docente delle scuole secondarie di I e II grado a.a. 2025/2026	Presentato budget al S.A. del 17 marzo 2026 e CdA del 27 marzo 2026
	Analisi indicatori ANVUR 2024	Presentato documento di analisi al S.A. e C.d.A. nella seduta del 30 gennaio 2026
Potenziare i servizi e gli interventi a favore delle studentesse e degli studenti nel percorso universitario	Approvare l'Atto di indirizzo in materia di offerta formativa 2026/2027	nel corso dell'anno
	Valorizzare la figura del tutor	nel corso dell'anno
	Dematerializzazione dei libretti specializzandi di area medica	Nel corso dell'anno
	Revisionare i servizi di front office (gestione e orari)	nel corso dell'anno
	Attivare la struttura per il supporto al benessere delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo	nel corso dell'anno
	Revisionare il Regolamento tasse e contributi per l'iscrizione ai corsi dell'Università per l' a.a. 2026/2027	nel corso dell'anno
	Predisporre il Piano di utilizzo delle risorse FFO 2025	Presentato il Piano al CdA del 27 febbraio 2026



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Tutelare e Valorizzare il patrimonio culturale, architettonico e artistico dell'ateneo	Monitoraggio cantieri e spazi e miglioramento degli spazi e potenziamento delle infrastrutture didattiche e ricerca	Nel corso dell'anno
	Inaugurare e aprire al pubblico il percorso WOW	Inaugurato percorso nel mese di maggio 2026
	Accreditamento nazionale di alcuni musei SIMUS	nel corso dell'anno
	Aprire al pubblico il museo scienze della terra	nel corso dell'anno
	Migliorare gli spazi e potenziare le infrastrutture per la didattica e la ricerca	nel corso dell'anno
	Migliorare le dotazioni impianti audio-video	nel corso dell'anno
	Migliorare l'accessibilità agli spazi dell'Ateneo	nel corso dell'anno
	Gestire i grandi cantieri edili dell'Ateneo	Illustrazione aggiornamento tecnico-economico al CdA del 30 gennaio 2026



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Approvazione	Senato accademico e Consiglio di amministrazione
A cura di	Presidio della Qualità di Ateneo Ufficio assicurazione della qualità
Versione 1.0	SA 11/11/2025 e CdA 21/11/2025
Versione 1.1	

IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Sommario

1. Storia e finalità del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Siena	3
2. Politiche per la qualità dell'Università degli Studi di Siena	4
3. Struttura e attori del sistema AQ dell'Università degli Studi di Siena	10
4. Quadro sinottico dei documenti AQ sviluppati dai diversi ambiti e descrizione dei principali documenti AQ	17
5. Principali processi di AQ associati ai diversi ambiti	38

Il presente documento fornisce una rappresentazione del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Siena, descritto partitamente sul [sito web di Ateneo](#).

Acronimi

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione, Accredimento
CdS	Corso di Studio
CpD	Comitato per la Didattica
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studentesse e studenti
CRUI	Conferenza dei Rettori delle Università italiane
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione di Ateneo
PhD	Corso di dottorato di ricerca
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione

PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PSA	Programmazione Strategica di Ateneo
PSR	Piano per lo Sviluppo della Ricerca
PTA	Personale Tecnico e Amministrativo
PTD	Piano Triennale di Dipartimento
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
UNISI	Università degli Studi di Siena

Normativa di riferimento

- DPR 1° febbraio 2010, n. 76 “Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca” e successive modifiche e integrazioni
- L 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e successive modifiche e integrazioni
- DLgs 27 gennaio 2012, n. 19 “Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'art. 5, c. 1, lettera a), della L. 30.12.2010, n. 240” e successive modifiche e integrazioni
- DM 14 ottobre 2021, n. 1154 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studi”
- DD 22 novembre 2021, n. 2711 di attuazione del DM 1154/2021
- DM 14 dicembre 2021, n. 226 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”
- DM 22 marzo 2022, n. 301 “Linee guida per l'accREDITamento dei dottorati di ricerca, ai sensi dell'art. 4 c. 3 del Regolamento di cui al D.M. 226/2021”
- Linee guida e strumenti di supporto ANVUR per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA3)
- DM MUR 10 giugno 2024, n. 773 “Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2024-2026”

1. Storia e finalità del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Siena

UNISI vanta una consolidata tradizione nell'AQ, maturata sin dai primi anni 2000 con l'adesione ai progetti CampusOne della CRUI. Tale bagaglio di competenze ha favorito una transizione naturale e consapevole verso il quadro normativo del D.Lgs. 19/2012, consentendo di evolvere le storiche pratiche di autovalutazione negli attuali protocolli di accreditamento periodico del sistema di AVA dell'ANVUR.

In linea con questa evoluzione, l'Ateneo ha provveduto nel 2013 alla nomina del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), con delibera del Senato Accademico del 23 febbraio 2013, configurandolo sin da subito come struttura centrale per il coordinamento delle politiche di AQ e per il supporto costante ai Dipartimenti e ai CdS. Dal 2021 il PQA ha il proprio [regolamento](#).

Il Sistema di AQ dell'Ateneo, in conformità alle Linee Guida ANVUR e agli Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG 2015), è finalizzato a garantire che gli obiettivi della didattica, della ricerca e della terza missione siano perseguiti con efficacia e trasparenza.

Le finalità principali del Sistema di AQ includono:

- **Il miglioramento continuo:** visto non solo come adempimento normativo, ma come strumento per accrescere il valore dell'offerta formativa, di ricerca e di terza missione dell'Ateneo.
- **La centralità dello studente/della studentessa:** monitorando i percorsi di studio e i servizi per assicurarne l'adeguatezza rispetto alle esigenze del mondo del lavoro e della società.
- **La trasparenza dei risultati:** rendendo verificabili i processi e i risultati conseguiti attraverso un monitoraggio costante e documentato.
- **L'integrazione delle strategie:** assicurando che le politiche di AQ siano coerenti con le linee programmatiche espresse dagli Organi di Governo dell'Ateneo.

Per rendere operativi tali principi, UNISI ha fatto proprio l'approccio sussidiario e circolare del *Plan-Do-Check-Act* (PDCA). Questo modello di gestione abilita un ciclo di miglioramento continuo attraverso le seguenti fasi che si ripetono in maniera iterativa:

- A. Plan, che coincide con la pianificazione strategica, volta a stabilire gli obiettivi di medio-lungo termine e i processi necessari per fornire risultati in accordo con i risultati attesi.
- B. Do, che coincide con la programmazione operativa a breve termine, necessaria per l'implementazione della pianificazione strategica.
- C. Check, che coincide con il monitoraggio dei risultati ottenuti, attraverso una raccolta e analisi dei dati relativi ai diversi obiettivi fissati nella pianificazione strategica.
- D. Act, che coincide con il riesame della pianificazione strategica alla luce delle differenze tra i risultati attesi e quelli ottenuti.

2. Politiche per la qualità dell'Università degli Studi di Siena

UNISI si è dotata di proprie politiche e principi per la qualità e di un sistema di AQ che rappresenta lo strumento per favorire il conseguimento degli obiettivi strategici fissati dagli organi accademici. I principi delle politiche per la qualità sono perseguiti coerentemente con le aree di intervento individuate dalla PSA. Essendo stata approvata dagli Organi di Governo la PSA 2024-2026, si è pertanto reso necessario aggiornare anche le politiche per la qualità, limitatamente alla sezione "Obiettivi per l'Assicurazione della Qualità".

Politiche per la qualità

UNISI identifica nella qualità la modalità con cui realizzare la propria missione e i propri obiettivi e promuove a tutti i livelli la cultura della qualità.

Le politiche per la qualità di UNISI, ispirate agli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area*¹ e ai requisiti AVA previsti dalla normativa vigente², hanno lo scopo di diffondere la cultura della qualità e di indirizzare le modalità con cui l'Ateneo intende raggiungere i propri obiettivi e realizzare il ciclo di azioni necessarie per l'attuazione del miglioramento continuo.

Ai principi e ai criteri definiti dalle politiche per la qualità devono coerentemente richiamarsi tutti i processi messi in atto per l'attuazione degli obiettivi indicati nella PSA e nel PIAO.

Le politiche per la qualità trovano attuazione attraverso l'assetto organizzativo e la PSA. Vengono realizzate dagli attori interni e dalle strutture di riferimento, sono promosse e monitorate dal PQA e sono valutate dal NdV. L'applicazione dei loro principi deve trovare riscontro nella percezione concreta e misurabile del miglioramento continuo delle attività di didattica, ricerca e terza missione, nonché delle attività organizzative, amministrative e gestionali.

UNISI adotta un sistema di AQ ispirato al sistema AVA e fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione. Il sistema di AQ ha come obiettivo principale l'attuazione di un'autonomia responsabile nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi all'esercizio delle proprie attività.

UNISI si impegna a migliorare e implementare costantemente il proprio sistema di AQ e a proporlo all'intera comunità accademica come metodo condiviso di programmazione, monitoraggio dell'efficienza e analisi dell'efficacia delle attività dei singoli e delle strutture, come percorso di crescita collettiva e individuale, come strumento di valorizzazione e integrazione reciproca delle competenze del personale docente e tecnico-amministrativo, come incentivo alla creazione di valore pubblico.

Principi fondamentali per la qualità

UNISI persegue i principi per la qualità elencati di seguito, senza valenza di priorità, che orientano l'Ateneo verso un miglioramento continuo e trovano riscontro in una serie di obiettivi di AQ:

- centralità dello studente/della studentessa;

¹ https://enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG_2015.pdf

² <https://www.anvur.it/attivita/ava/>

- trasparenza, legalità e integrità;
- inclusione, parità di genere e attenzione al benessere della persona;
- internazionalizzazione e valorizzazione degli scambi e della mobilità;
- ascolto e coinvolgimento dei portatori e delle portatrici di interesse interni/e ed esterni/e;
- sostenibilità e tutela dell'ambiente;
- efficacia, efficienza, economicità.

Centralità dello studente/della studentessa

UNISI aderisce ai principi contenuti negli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* promuovendo la centralità dello studente/della studentessa durante il percorso formativo, nella convinzione che stimolarne il coinvolgimento, la partecipazione e la motivazione comporti significativi benefici in termini di apprendimento.

L'Ateneo si adopera affinché tutte le sue missioni (didattica, ricerca e terza missione) convergano e si integrino in funzione dello studente/della studentessa e del suo percorso formativo.

L'Ateneo incoraggia l'ascolto, la consultazione e il coinvolgimento della comunità studentesca nei processi decisionali, promuovendo attivamente la rappresentanza negli organi.

UNISI si impegna a:

- garantire un costante miglioramento dell'esperienza formativa e un forte legame della stessa con il mondo esterno;
- assicurare una formazione adeguata agli standard europei, accessibile agli studenti e alle studentesse e attenta alle specificità individuali;
- incrementare costantemente il diritto allo studio, inteso quale sistema integrato di servizi in grado di rendere l'intera comunità studentesca protagonista dell'Università come motore formativo e scientifico.

Trasparenza, legalità e integrità

UNISI intende sviluppare e implementare costantemente tutte le azioni e gli strumenti di tutela e controllo in materia di trasparenza, legalità e integrità per rispondere delle sue scelte operative con la massima trasparenza, sia al suo interno che nei confronti della società.

Pertanto:

- si impegna attivamente nella promozione dei valori di trasparenza, legalità e integrità nella didattica, nella ricerca, nella terza missione e in tutte le attività gestionali e amministrative, ben consapevole della loro centralità per l'AQ;
- definisce chiaramente i ruoli e le responsabilità al suo interno, al fine di rendere trasparenti tutti i processi decisionali e gli obiettivi preposti, le strategie per ottenerli e i risultati attesi;
- si impegna ad adottare una gestione trasversale e integrata, rispetto alle responsabilità funzionali, di tutti i processi, nell'ottica di garantire agli utenti interni ed esterni standard di servizio elevati e assicurarne il continuo miglioramento.

Per quanto riguarda specificatamente i prodotti della ricerca, l'Ateneo persegue i principi dell'open science, volti a garantire un accesso aperto ai risultati della produzione scientifica ottenuti mediante finanziamenti pubblici.

Inclusione, parità di genere e attenzione al benessere della persona

UNISI opera per il superamento di ogni tipo di discriminazione culturale, razziale, religiosa, di orientamento sessuale, legate alle disabilità.

L'Ateneo ritiene il benessere della comunità accademica un obiettivo centrale verso cui orientare costantemente le proprie scelte e considera l'uguaglianza, l'attenzione alle diversità, l'inclusione, quali elementi imprescindibili per raggiungere tale obiettivo.

Nell'ottica di favorire l'uguaglianza di genere e combattere le discriminazioni, l'Ateneo si è dotato di un piano per la parità di genere (*Gender Equality Plan*) finalizzato all'integrazione della prospettiva di genere nella progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche, dei programmi e delle misure attuative.

L'Ateneo è attento alla conciliazione dei tempi di lavoro con quelli della vita personale e familiare, e mette in atto azioni positive quali il sostegno alla genitorialità, il telelavoro e lo smart working.

Al fine di garantire un ambiente improntato al benessere della persona, l'Ateneo garantisce servizi di supporto psicologico agli studenti e alle studentesse e al personale docente e tecnico-amministrativo.

UNISI considera le disabilità un fattore di arricchimento e di integrazione per tutta la comunità. In questo ambito l'Ateneo attua azioni mirate e si avvale di servizi e strutture specificamente dedicati, impegnandosi a implementarli costantemente.

UNISI si adopera per la tutela dei diritti dei rifugiati e delle rifugiate e della loro accoglienza in Ateneo.

Internazionalizzazione e valorizzazione degli scambi e della mobilità

La realizzazione concreta di uno spazio multiculturale, plurilinguistico e transnazionale delle università è per l'Ateneo un impegno fondamentale.

UNISI considera questo principio un obiettivo strategico prioritario e si impegna a promuovere l'internazionalizzazione del percorso di studio e di formazione, favorendo la mobilità degli studenti e delle studentesse attraverso programmi di studio all'estero, programmi internazionali di doppia laurea, esperienze internazionali, e sostenendo forme di collaborazione e co-progettazione tra università.

UNISI favorisce la dimensione internazionale della ricerca; in conformità con la "Carta europea dei ricercatori", incoraggia tutte le forme di mobilità nell'ambito di una politica globale delle risorse umane e tiene conto, nei sistemi di valutazione della carriera e di avanzamento professionale dei ricercatori e delle ricercatrici, del valore della mobilità stessa.

UNISI favorisce l'attività di scambio di buone pratiche a livello internazionale e si impegna ad adottare standard e linee guida che favoriscano l'apertura internazionale dell'Ateneo.

Ascolto e coinvolgimento dei portatori e delle portatrici di interesse interni/e ed esterni/e

UNISI promuove l'ascolto e il coinvolgimento di tutta la comunità accademica e dei portatori e delle portatrici di interesse interni/e ed esterni/e.

Per quanto concerne la definizione delle proprie strategie di sviluppo, l'Ateneo ritiene indispensabile promuovere la consultazione preventiva di tutte le componenti interne e la condivisione degli obiettivi e dei metodi per raggiungerli.

Per quanto riguarda l'offerta formativa, l'Ateneo promuove una revisione periodica che tenga conto sia degli esiti del monitoraggio dei CdS in termini di iscrizioni, regolarità e sbocchi occupazionali, sia delle indicazioni della comunità studentesca.

L'Ateneo attribuisce importanza strategica al percorso di progettazione dell'offerta formativa in connessione con la società e il mondo del lavoro; promuove pertanto una costante consultazione dei portatori e delle portatrici di interessi esterni/e per adattare la propria offerta formativa all'evoluzione repentina del mondo delle professioni e ai rapidi mutamenti economico-sociali, e aumentare i possibili sbocchi occupazionali dei diversi corsi di studio.

Per quanto riguarda la ricerca e la terza missione, l'Ateneo promuove un costante ascolto e coinvolgimento dei propri interlocutori e interlocutrici scientifici, politici e sociali.

L'Ateneo si pone l'obiettivo di incrementare l'impatto della propria produzione scientifica e intellettuale, inteso come influenza della ricerca sulla società, come trasmissione benefica di esperienze, conoscenze, scoperte e linee di pensiero, attraverso ricerca di base, ricerca applicata e ricerca traslazionale, public engagement e attività educative, imprenditoriali e sociali in grado di influenzare i soggetti decisionali, le politiche pubbliche e le pratiche professionali.

Sostenibilità e tutela dell'ambiente

UNISI promuove attivamente i principi e gli obiettivi previsti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (*2030 Agenda for Sustainable Development*), assumendo un ruolo da protagonista sul territorio, per i suoi ambiti di competenza, per quanto riguarda la sostenibilità e la tutela ambientale. A tal fine, l'Ateneo adotta specifiche misure di sostenibilità (ad esempio le iniziative volte alla riduzione delle emissioni e dell'uso della plastica, al risparmio idrico ed energetico e alla promozione di una mobilità sostenibile) e si impegna a implementarle costantemente.

L'Ateneo, quale agente responsabile dell'educazione dei cittadini, sente il dovere di contribuire a creare le condizioni per una cultura della sostenibilità diffusa e consapevole, promuovendo percorsi di educazione per lo sviluppo sostenibile per la comunità studentesca e il personale.

Efficacia, efficienza, economicità

Il D.M. n. 1154/2021 precisa che per valutazione periodica si intende la valutazione volta a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, in coerenza con gli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* e tenuto conto degli obiettivi della programmazione triennale del ministero.

Coerentemente, UNISI si ispira ai principi di efficacia, efficienza ed economicità. L'efficacia di un'azione è una misura del grado di realizzazione di un obiettivo. L'efficienza si riferisce al raggiungimento del risultato con l'utilizzo di minori risorse (economiche, umane, organizzative, ecc.) possibile. L'economicità si raggiunge garantendo il costante equilibrio

economico-finanziario dell'organizzazione. Il perseguimento e la realizzazione di questi tre principi rappresentano la buona amministrazione e il buon andamento dell'Ateneo.

Il rispetto di questi tre principi, oltre a orientare i comportamenti dell'Ateneo verso processi virtuosi, fornisce anche un valido strumento per garantire una maggiore responsabilità nell'utilizzo delle risorse.

Aree strategiche di intervento 2024-2026

UNISI è un Ateneo generalista che accoglie un gran numero di studenti e studentesse da fuori regione (40%) e da altre nazioni (9%). L'Ateneo ha un'importante tradizione scientifica e didattica ed è fortemente radicato nella città che lo ospita e, nelle sue attività di didattica, ricerca e terza missione, oltre a tenere come punto di riferimento il contesto territoriale a cui appartiene, è da tempo naturalmente vocato verso l'internazionalizzazione. In quanto ateneo pubblico non telematico, UNISI ha l'obiettivo di offrire la possibilità di avere accesso all'istruzione superiore in presenza e senza distinzione di censo.

In termini di visione strategica, la programmazione 2024-2026, in continuità con la precedente, individua le direttrici che regolano e ispirano gli ambiti di intervento delle missioni di Ateneo, intendendo per direttrici strategiche l'insieme delle aree di intervento ritenute fondamentali per rendere l'Ateneo un attore sempre più importante e in grado di soddisfare le esigenze del proprio contesto di riferimento, tanto locale che internazionale.

Le aree di intervento individuate sono:

- didattica
- servizi agli studenti e alle studentesse
- internazionalizzazione della didattica
- ricerca
- internazionalizzazione della ricerca
- trasferimento tecnologico
- placement
- public engagement
- valorizzazione del patrimonio culturale
- sostenibilità

Obiettivi per l'Assicurazione della Qualità

I principi fondamentali delle politiche per la qualità, cui si ispirano nel complesso le missioni e tutte le attività dell'Ateneo, trovano riscontro in una serie di obiettivi di AQ per ciascuna area di intervento strategica individuata.

Nella matrice riportata in Figura 1, le intersezioni (X) indicano una correlazione diretta e prioritaria tra il principio di AQ e l'area strategica di intervento, ferma restando la natura trasversale dei valori di Ateneo su tutte le attività istituzionali.

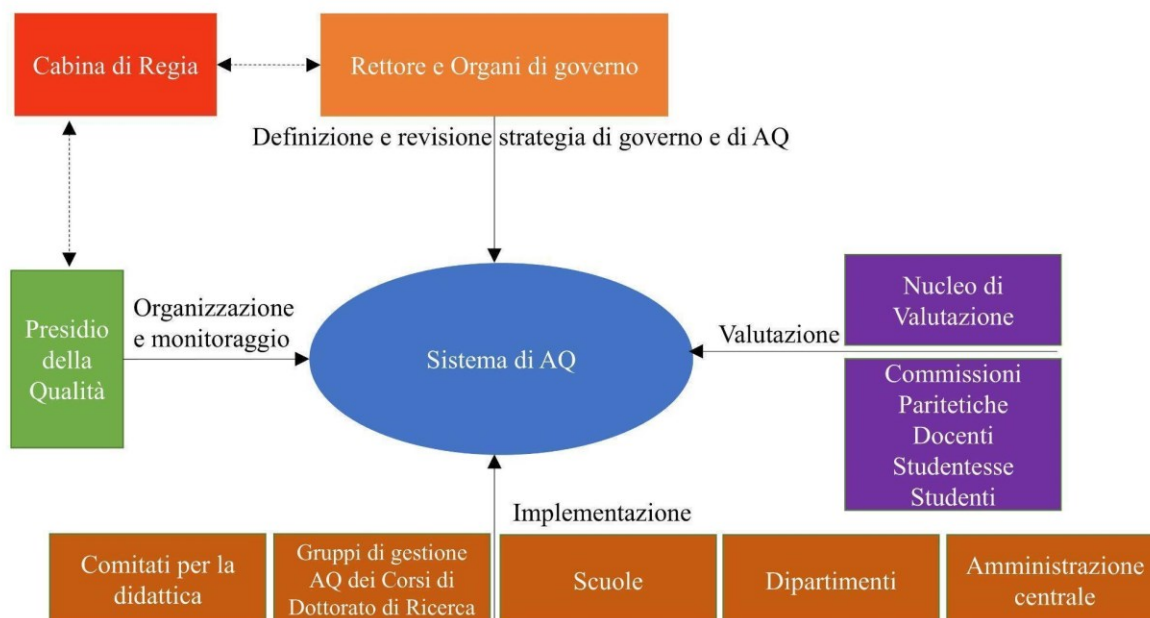
Figura 1. Relazione tra politica per la qualità e aree di intervento

Politiche per la qualità	Aree di intervento 2024-2026									
	Didattica	Servizi agli studenti e alle studentesse	Internazionalizzazione della didattica	Ricerca	Internazionalizzazione della ricerca	Trasferimento tecnologico	Placem ent	Public engagement	Valorizzazione del patrimonio culturale	Sostenibilità
Centralità dello studente/della studentessa	X	X	X				X			X
Trasparenza, legalità e integrità	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Internazionalizzazione e valorizzazione degli scambi e della mobilità	X	X	X	X	X					
Ascolto e coinvolgimento dei portatori e delle portatrici di interesse interni/e ed esterni/e	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Inclusione, parità di genere e benessere	X	X	X	X	X		X			X
Sostenibilità e tutela dell'ambiente	X	X	X	X	X				X	X
Efficacia, efficienza, economicità	X	X		X		X	X		X	

3. Struttura e attori del sistema AQ dell'Università degli Studi di Siena

La struttura del sistema AQ di UNISI è visualizzata in Figura 2 ed è caratterizzata dall'interazione di diversi attori, ciascuno con un ruolo specifico nella pianificazione strategica, nell'implementazione operativa, nel monitoraggio e nel riesame.

Figura 2. Struttura e attori del sistema AQ di UNISI



Attori del Sistema di AQ

I principali attori del Sistema di AQ di UNISI sono:

- Organi di Governo
- Cabina di regia per l'AQ
- Presidio della Qualità
- Nucleo di Valutazione
- Dipartimenti
- Scuole
- Commissioni paritetiche docenti-studentesse e studenti
- Comitati per la didattica dei corsi di studio
- Gruppi di gestione AQ dei corsi di dottorato di ricerca
- Rappresentanze studentesche

Con essi collaborano l'amministrazione centrale e gli uffici presso i dipartimenti, che rispondono alla Direzione generale.

Organi di Governo

Sono Organi di Governo dell'Ateneo il Rettore/la Rettrice, il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione.

Nell'ambito dell'AQ, gli Organi di Governo, coerentemente con la normativa e le linee guida vigenti, definiscono la pianificazione strategica e garantiscono l'attività di revisione critica delle politiche, dell'assetto di AQ (compiti, funzioni e responsabilità) finalizzato al conseguimento degli obiettivi e al miglioramento continuo, anche grazie all'analisi delle informazioni raccolte ai diversi livelli dalle strutture responsabili dell'AQ, nonché delle raccomandazioni del NdV e delle CPDS.

Relativamente al sistema di AQ, tra le responsabilità degli Organi di Governo rientrano:

- la definizione e l'aggiornamento delle politiche della qualità di Ateneo;
- la definizione di un sistema di organi di AQ che assicurino l'attuazione di tali politiche;
- l'approvazione del Riesame del Sistema di Governo e del Riesame del Sistema di AQ, anche avvalendosi dell'istruttoria del PQA e della Cabina di regia.

Cabina di regia per l'AQ

La Cabina di regia per l'AQ coordina tutte le attività di AQ, redige il Riesame del Sistema di Governo e attua l'analisi e il monitoraggio dei requisiti AVA, specialmente in vista delle visite di accreditamento periodico. Ha la funzione fondamentale di raccordare le attività di AQ nei processi top-down e bottom-up.

La Cabina di regia è composta da:

- Rettore/Rettrice
- Pro-Rettore vicario/Pro-Rettrice vicaria
- Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo
- Delegato/a del Rettore/della Rettrice alla didattica
- Delegato/a del Rettore/della Rettrice alla didattica corsi di studio internazionali
- Delegato/a del Rettore/della Rettrice alla ricerca
- Delegato/a del Rettore/della Rettrice alla terza missione
- Delegato/a del Rettore/della Rettrice ai dottorati di ricerca
- Delegato/a del Rettore/della Rettrice per il bilancio e sistemi di controllo
- Direttore generale/Direttrice generale
- Dirigente dell'Area Servizi allo studente
- Dirigente dell'Area Ricerca, biblioteche, terza missione
- Dirigente dell'Area Organizzazione e sistemi informativi
- Responsabile Divisione PTA
- Responsabile della Segreteria del Rettore/della Rettrice
- Responsabile dell'Ufficio AQ
- Responsabile della Divisione Pianificazione strategica, programmazione operativa, organizzazione e controllo
- Presidente del Consiglio studentesco

Partecipano inoltre il/la Presidente del Nucleo di Valutazione e il/la Responsabile dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione.

Presidio della Qualità

In linea con le Linee guida ANVUR, il compito primario del PQA è quello di attuare le Politiche della Qualità, diffondere la cultura della Qualità e monitorare i processi di AQ. Il PQA, così come tutte le strutture di AQ, è supportato dall'Ufficio Assicurazione della Qualità.

In particolare, il PQA:

- promuove e diffonde la cultura della Qualità e del miglioramento continuo, attraverso un'attiva opera di sensibilizzazione e coinvolgimento di tutte le componenti dell'Ateneo, anche promuovendo attività di formazione e condivisione;
- svolge attività di supporto e consulenza degli organi di governo in materia di AQ;
- favorisce momenti di sintesi dei processi di AQ al fine di consentire agli organi di governo e ai soggetti interessati di avere una visione di insieme in merito alle attività di AQ;
- indirizza, mediante la definizione di linee guida, modelli ecc., i processi di AQ, supportando le strutture di Ateneo in materia di AQ;
- assicura il flusso informativo per i processi di AQ, anche in riferimento agli organi di valutazione, ovvero NdV e CPDS;
- stimola, promuove e monitora l'attività di AQ dei dipartimenti, dei CdS e dei dottorati di ricerca.

Nucleo di Valutazione

Il NdV è un organo dell'Ateneo con funzioni di valutazione e indirizzo. Le competenze del NdV, attribuite dalle norme legislative (in particolare le leggi 537/1993 e 370/1999), riguardano la valutazione interna e formulazione di indirizzi e raccomandazioni per quanto riguarda l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di AQ, la gestione amministrativa, le attività didattiche e di ricerca, gli interventi di sostegno al diritto allo studio. Sono compiti attribuiti al NdV:

- la formulazione di un parere, vincolante per l'Ateneo, rispetto al possesso dei requisiti necessari per l'accREDITAMENTO iniziale, definiti da ANVUR, ai fini dell'istituzione di nuovi CdS;
- il supporto agli Organi di Governo nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché per l'elaborazione di ulteriori indicatori per il monitoraggio degli obiettivi strategici di Ateneo;
- la verifica (anche per mezzo di audizioni) e la formulazione di raccomandazioni circa la qualità dei CdS, tenendo in considerazione anche indicatori, relazioni delle CPDS e opinioni degli studenti e delle studentesse;
- la verifica (anche per mezzo di audizioni) e la formulazione di raccomandazioni circa la qualità dei corsi di dottorato di ricerca, tenendo in considerazione anche indicatori e opinioni dei dottorandi e delle dottorande;
- la verifica (anche per mezzo di audizioni) e la formulazione di raccomandazioni circa l'attività di ricerca e terza missione svolta nei dipartimenti;
- la verifica del corretto funzionamento del sistema AQ di Ateneo;
- la formulazione di un parere circa la congruità del curriculum scientifico o professionale dei/delle titolari dei contratti di insegnamento;
- la verifica annuale sull'efficienza e la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dall'Ateneo nonché sull'efficienza e l'efficacia dei servizi amministrativi;

- la valutazione delle strutture e del personale, con l'obiettivo di promuovere il merito e il miglioramento della performance.

Dipartimenti

La legge 240/2010 ha attribuito ai dipartimenti la piena responsabilità delle attività di didattica, ricerca e terza missione. I dipartimenti sono periodicamente chiamati a definire i propri obiettivi, in coerenza con gli obiettivi della PSA, mediante l'elaborazione del PTD. Gli obiettivi, che interessano le attività di didattica, ricerca e terza missione sono affiancati da indicatori che vengono monitorati con cadenza almeno annuale.

Il Direttore/La Direttrice è il/la legale rappresentante del dipartimento, ne cura i rapporti con gli Organi di Governo dell'Ateneo ed esercita le funzioni di coordinamento e vigilanza su tutte le attività dello stesso, inclusa l'AQ.

Tra i compiti del Direttore/della Direttrice di dipartimento in materia di AQ rientrano:

- diffondere la cultura della qualità nel dipartimento;
- definire la struttura e le procedure AQ del dipartimento, in collaborazione con il PQA;
- promuovere e attivare le attività di monitoraggio e riesame;
- fungere da collegamento tra il dipartimento e il PQA favorendo flussi appropriati.

I documenti AQ sviluppati all'interno del dipartimento sono approvati dal Consiglio di Dipartimento.

Scuole

La legge 240/2010 ha previsto la possibilità di istituire tra più dipartimenti, raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare, strutture di raccordo. Presso UNISI, le strutture di raccordo sono indicate come Scuole e svolgono le seguenti funzioni:

- coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche di pertinenza dei dipartimenti aderenti;
- proposta di istituzione, attivazione, modifica, disattivazione e soppressione di corsi di studio, su iniziativa dei dipartimenti aderenti e acquisito comunque il loro parere preventivo;
- gestione dei servizi comuni, ivi compresi i laboratori didattici.

Commissioni paritetiche docenti-studentesse e studenti

La CPDS, costituita a livello di dipartimento o di scuola, rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche del dipartimento o della scuola. Le CPDS sono costituite da un numero uguale di docenti e studenti e studentesse.

La CPDS svolge le seguenti attività:

- monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti e alle studentesse da parte della componente docente;
- individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle succitate attività;
- formulazione di pareri sull'attivazione e sulla soppressione di CdS;
- disseminazione dei dati e delle informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica;

- redazione di una relazione annuale sulla base del modello previsto dal sistema AVA e dalle linee guida del PQA.

Comitati per la Didattica dei Corsi di Studio

I CpD, organi paritetici di docenti e studenti e studentesse, sono responsabili dei CdS di UNISI, con competenze su progettazione, gestione, miglioramento e riesame (Regolamento didattico di Ateneo, art. 13). I CpD condividono periodicamente con l'assemblea dei e delle docenti del CdS le scelte relative all'organizzazione dell'offerta formativa.

Nel sistema AQ di UNISI, i gruppi di gestione AQ indicati nelle SUA-CdS coincidono con i CpD e possono prevedere la presenza di un'unità di PTA.

I CpD hanno la responsabilità di predisporre almeno la seguente documentazione AQ:

- documento di progettazione iniziale e di revisione del CdS;
- SUA-CdS;
- Scheda di Monitoraggio Annuale;
- Rapporto del Riesame Ciclico.

Gruppi di gestione AQ dei corsi di dottorato di ricerca

Il sistema di AQ dei corsi di dottorato di ricerca prevede la costituzione di un gruppo paritetico di gestione per l'AQ, composto dal Coordinatore/dalla Coordinatrice del Collegio docenti, da un/una docente esperto/a di AQ del dipartimento di afferenza del dottorato e dai/dalle due rappresentanti dei/delle dottorandi/e, eventualmente integrato da un'unità di PTA.

Il Coordinatore/La Coordinatrice del Collegio ha la responsabilità della gestione e del miglioramento del sistema di AQ del corso, presiede alle attività di riesame e assicura l'applicazione delle indicazioni del PQA e degli Organi di Ateneo.

Il Coordinatore/La Coordinatrice del corso di dottorato:

- diffonde la cultura della qualità nel corso di dottorato;
- coordina ed effettua le attività di AQ;
- funge da collegamento tra il corso e il PQA favorendo flussi informativi appropriati.

Rappresentanze studentesche

UNISI riconosce negli studenti e nelle studentesse una componente essenziale della vita accademica. Nel definire la sua politica della qualità, UNISI ha posto la centralità dello studente/della studentessa tra i propri principi fondamentali. Studenti/Studentesse e dottorandi/e sono resi/e parte attiva del processo di sviluppo e di consolidamento della qualità nell'Ateneo mediante la partecipazione negli organi di una loro rappresentanza. La partecipazione delle rappresentanze studentesche è prevista in tutti gli organi che si occupano di AQ e, in particolare in forma paritetica, nei CpD, nelle CPDS e nei gruppi di gestione AQ dei corsi di dottorato. Oltre ai compiti ufficiali, le rappresentanze studentesche si occupano anche di:

- riportare osservazioni, criticità e proposte di miglioramento in merito al percorso di formazione;
- verificare che sia garantita la trasparenza e la condivisione delle informazioni.

4. Quadro sinottico dei documenti AQ sviluppati dai diversi ambiti e descrizione dei principali documenti AQ

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di UniSi si articola in una struttura multidimensionale che connette organicamente i diversi ambiti istituzionali (Sede, Didattica, Dipartimenti e Dottorati di Ricerca) lungo le quattro fasi del ciclo di miglioramento continuo *Plan-Do-Check-Act* (PDCA).

Al fine di garantire la massima trasparenza, coerenza strategica e operatività dei processi, di seguito viene riportato, in Tabella 1, il Quadro sinottico generale che mappa il ruolo degli attori istituzionali nella redazione dei documenti AQ.

I principali documenti AQ verranno quindi illustrati nelle Tabelle 2-5, suddivisi per gli ambiti istituzionali di competenza. In particolare, verranno descritte le schede tecniche dei principali documenti AQ, riportandone cadenze, responsabilità e tempistiche.

Tabella 1. Quadro sinottico delle relazioni tra gli ambiti di Assicurazione Qualità

	AQ SEDE	AQ DIDATTICA	AQ DIPARTIMENTO	AQ DOTTORATO
PLAN	Organi di Governo ● Programmazione Strategica di Ateneo ● Programmazione triennale MUR ● Bilancio di Previsione triennale ● Piano Integrato di Attività e Organizzazione ● Politiche di Ateneo e programmazione - didattica ● Gender equality plan ● HRS4 - Human Resources Strategy for Researchers ● Programmazione triennale dei lavori ● Sistema di Assicurazione Qualità ● Sistema di misurazione e valutazione della performance	Organi di Governo ● Programmazione Strategica di Ateneo ● Atto di indirizzo in materia di Offerta Formativa Dipartimento ● Piano Triennale di Dipartimento Comitato per la Didattica ● Ordinamento didattico	Organi di Governo ● Programmazione Strategica di Ateneo ● Criteri di assegnazione del PSR ai Dipartimenti Dipartimento ● Piano Triennale di Dipartimento ● Criteri di assegnazione del PSR ai docenti e alle docenti ● Criteri per la partecipazione alla VQR	Organi di Governo ● Criteri per la distribuzione delle risorse e criteri per la premialità Collegio di Dottorato e Gruppo di gestione AQ ● Progettazione del corso di dottorato

DO	Organi di Governo ● Piano per lo Sviluppo della Ricerca ● Piano dei servizi e delle forniture ● Piano annuale dei lavori ● Piano di comunicazione Presidio della Qualità di Ateneo ● Linee guida per il Riesame del Sistema di Governo e per il Riesame del Sistema AQ ● Pianificazione della formazione e informazione in tema di AQ ● Definizione di procedure AQ per la Sede	Comitato per la Didattica ● SUA-CdS Presidio della Qualità di Ateneo ● Linee guida per la progettazione, gestione, monitoraggio e riesame dei Corsi di Studio Nucleo di Valutazione ● Linee guida per lo svolgimento delle audizioni da parte del Nucleo di Valutazione	Dipartimento ● Assegnazione del PSR ai docenti e alle docenti Presidio della Qualità di Ateneo ● Linee guida per il Piano Triennale di Dipartimento ● Linee guida per la redazione delle pagine web ricerca e terza missione dei dipartimenti ● Linee guida per la compilazione della scheda di valutazione del Dipartimento Nucleo di Valutazione ● Linee guida per lo svolgimento delle audizioni da parte del Nucleo di Valutazione	Collegio di Dottorato ● Programmazione didattica annuale Presidio della Qualità di Ateneo ● Linee guida per l'assicurazione della qualità dei corsi di dottorato di ricerca ● Linee guida per la compilazione delle schede di valutazione del dottorato Nucleo di Valutazione ● Linee guida per lo svolgimento delle audizioni da parte del Nucleo di Valutazione
-----------	--	---	--	--

CHECK	Organi di Governo ● Monitoraggio annuale della Programmazione Strategica di Ateneo ● Scheda di Autovalutazione della sede ● Monitoraggio degli indicatori AVA della Sede ● Bilancio dell'esercizio di Ateneo ● Relazione di Ateneo sulle attività di ricerca, di formazione, di terza missione e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati ● Bilancio di genere ● Bilancio di sostenibilità ● Indagini sul clima lavorativo Presidio della Qualità di Ateneo ● Relazione annuale sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività Nucleo di valutazione ● Relazione annuale ● Audizioni con gli attori del Sistema di AQ	Dipartimento ● Monitoraggio, all'interno dell'Aggiornamento PTD sez. Didattica Comitato per la Didattica ● Scheda di Monitoraggio Annuale ● Scheda di valutazione, in caso di Audit del NdV e/o visita di accreditamento periodico Commissioni Paritetiche Docenti Studentesse e Studenti ● Relazione annuale ● Monitoraggio del piano delle azioni di miglioramento a seguito indicazioni della relazione annuale CPDS Presidio della Qualità di Ateneo ● Relazione sulla procedura di rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti ● Relazione sui processi di monitoraggio della didattica Nucleo di valutazione ● Relazione annuale ● Relazione Nuovi Corsi di studio ● Audizioni con i CdS	Dipartimento ● Monitoraggio, all'interno dell'Aggiornamento PTD - sez. Ricerca e Terza missione, comprensiva di relazione su centri di ricerca interuniversitari e interdipartimentali e laboratori congiunti, sede amministrativa in Unisi ● Scheda di valutazione, in caso di Audit del NdV e/o visita di accreditamento periodico Presidio della Qualità di Ateneo ● Relazione sui processi di monitoraggio del PTD Nucleo di valutazione ● Relazione annuale ● Audizioni con i dipartimenti Commissione Brevetti ● Relazione di monitoraggio del portafoglio brevetti Commissione spin-off e start-up di Ateneo ● Relazione di monitoraggio degli spin-off	Collegio di Dottorato e Gruppo di gestione AQ ● Analisi degli esiti delle opinioni dottorande e dottorandi, dottori e dottoresse di ricerca ● Scheda di valutazione in caso di Audit del NdV e/o visita di accreditamento periodico Presidio della Qualità di Ateneo ● Relazione sulla procedura di rilevazione delle opinioni di dottorande e dottorandi ● Relazione sui processi di monitoraggio del dottorato di ricerca Nucleo di valutazione ● Relazione annuale ● Audizioni con i Corsi di dottorato
--------------	---	--	--	---

ACT	Organi di Governo con la collaborazione della Cabina di regia e del Presidio della Qualità di Ateneo ● Riesame di Ateneo che contempli le eventuali azioni di miglioramento per la didattica, la ricerca, la terza missione, il trasferimento tecnologico e il dottorato di ricerca ● Riesame del Sistema di Governo ● Riesame del Sistema di AQ	Organi di Governo con la collaborazione della Cabina di regia e del Presidio della Qualità di Ateneo ● Riesame di Ateneo che contempli le eventuali azioni di miglioramento per la didattica ● Riesame del Sistema AQ - Sez. CdS Dipartimento ● Riesame PTD - Sez. Didattica, incluso il piano delle azioni di miglioramento a seguito delle indicazioni della relazione annuale della CPDS Comitato per la Didattica ● Piano delle azioni di miglioramento ● Rapporto di Riesame Ciclico	Organi di Governo con la collaborazione della Cabina di regia e del Presidio della Qualità di Ateneo ● Riesame del Sistema AQ - Sez. Dipartimento ● Riesame di Ateneo che contempli le eventuali azioni di miglioramento per i Dipartimenti Dipartimento ● Riesame PTD	Organi di Governo con la collaborazione della Cabina di regia e del Presidio della Qualità di Ateneo ● Riesame del Sistema AQ - Sez. Dottorato ● Riesame di Ateneo che contempli le eventuali azioni di miglioramento per i Dottorati Collegio di Dottorato e Gruppo di gestione AQ ● Riesame annuale
-----	--	---	---	--

Tabella 2. Principali documenti dell'AQ della Sede

Cadenza	Documenti di AQ	Responsabilità	Tempistiche
Triennale	Programmazione Strategica di Ateneo La PSA stabilisce le priorità dell'Ateneo e rappresenta lo strumento funzionale all'adeguata e coerente integrazione tra i principali documenti programmatici di Ateneo. Il documento descrive oltre agli obiettivi strategici anche le relative politiche e specifici indicatori e target di riferimento.	Organi di Governo	Dicembre
Annuale	Piano integrato di attività e di organizzazione L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto il PIAO, documento integrato di programmazione destinato a convogliare e armonizzare progressivamente al suo interno una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente: il Piano delle performance, il Piano operativo del lavoro agile (Pola), il Piano triennale dei fabbisogni di personale, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e il Piano delle azioni positive (PAP).	Organi di Governo, con la collaborazione di Delegati e Delegate del Rettore/della Rettrice, Direttrici e Direttori di Dipartimento, Aree dirigenziali	Gennaio
Annuale	Sistema di misurazione e valutazione della performance Strumento con cui, in base all'art. 7 comma 1 del D.Lgs. 150/2009, le pubbliche amministrazioni valutano la performance organizzativa e individuale, nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi offerti e della crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito. Individua anche le fasi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance.	Organi di Governo, con la collaborazione di Delegati e Delegate del Rettore/della Rettrice, Direttrici e Direttori di Dipartimento, Aree dirigenziali	Gennaio
Annuale	Relazione di Ateneo sulle attività di ricerca, di formazione, di terza missione e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati Relazione, allegata al bilancio di esercizio, che illustra i risultati conseguiti e l'impatto complessivo dell'università nelle sue missioni istituzionali.	Organi di Governo, con la collaborazione delle Aree dirigenziali	Giugno

Annuale	Relazione sulla Performance Le amministrazioni pubbliche redigono annualmente la Relazione sulla performance che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato. La Relazione sulla Performance è approvata dal Consiglio di Amministrazione e validata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.	Organi di Governo, con la collaborazione di Delegati e Delegate del Rettore/della Rettrice, Direttrici e Direttori di Dipartimento, Aree dirigenziali	Giugno
Periodica	Sistema di Assicurazione della Qualità Documento che descrive le politiche della qualità e la struttura organizzativa del Sistema di AQ definendo ruoli, responsabilità e compiti degli Organi di Governo e delle strutture responsabili dell'AQ, al fine di esercitare le proprie funzioni istituzionali in modo efficace.	Organi di Governo, con la collaborazione della Cabina di Regia e del PQA	Dicembre
Periodica	Scheda di Autovalutazione dei requisiti di Sede Documento di analisi sul soddisfacimento dei requisiti di AQ di Sede, in preparazione della visita di Accredimento periodico. Viene inviata alla CEV ed è articolata in commenti brevi sui punti di attenzione e sugli aspetti da considerare indicati nei requisiti, con l'indicazione specifica dei documenti da consultare.	Organi di Governo, con la collaborazione della Cabina di Regia e del PQA	In fase di accreditamento periodico
Annuale	Politiche di Ateneo e Programmazione - didattica Documento volto ad evidenziare le scelte di fondo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo per precisare il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio di I e II livello, sia in coerenza con tali scelte e priorità, sia per il raggiungimento degli obiettivi e politiche strategiche.	Organi di Governo, con la collaborazione dei Delegati e delle Delegate del Rettore/della Rettrice	Febbraio/Marzo
Annuale	Riesame del sistema di Governo Documento che descrive l'insieme delle attività svolte per valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Governo nell'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti.	Organi di Governo, con la collaborazione della Cabina di regia	Dicembre
Annuale	Riesame del Sistema di AQ Documento che descrive l'insieme delle attività che determinano lo stato del Sistema di	Organi di Governo, con la collaborazione del	Dicembre

	Assicurazione della Qualità dell'anno precedente per valutarne l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia nell'attuazione della Politica per la Qualità dell'Ateneo e dei relativi processi e attività e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti.	PQA e della Cabina di regia	
Annuale	Monitoraggio annuale della Programmazione Strategica di Ateneo Documento che prevede: • analisi sul raggiungimento dei risultati dei relativi indicatori; • suggerimento di eventuali azioni migliorative qualora l'andamento degli indicatori si discosti dai target previsti o si rilevino particolari criticità nell'andamento delle attività previste dal piano.	Organi di Governo, con la collaborazione dei Delegati e delle Delegate del Rettore/della Rettrice e delle Aree dirigenziali	Settembre
Annuale	Riesame della Programmazione Strategica di Ateneo Documento che consiste nell'analisi critica della programmazione triennale, verificando l'efficacia delle azioni svolte e motivando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati. Tale revisione permette di valutare la validità degli obiettivi raggiunti e, nel caso, di selezionare, al termine del ciclo di programmazione, quelli ritenuti prioritari per la nuova PSA.	Organi di Governo, con la collaborazione dei Delegati e delle Delegate del Rettore/della Rettrice e delle Aree dirigenziali	Dicembre
Annuale	Relazione sulle attività svolte dal PQA Documento che descrive l'attività svolta dal PQA nel corso dell'anno.	PQA	Dicembre
Annuale	Relazione Annuale del NdV Documento composito che illustra come il NdV conduce l'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali. La relazione annuale è corredata di una sezione con raccomandazioni e suggerimenti mirati agli attori dell'AQ.	NdV	Ottobre

Tabella 3. Principali documenti dell'AQ della didattica

Cadenza	Documenti di AQ	Responsabilità	Tempistiche
Triennale	Piano Triennale del Dipartimento Documento di pianificazione strategica adottato dai dipartimenti in coerenza con la	Dipartimento	Ottobre

	Programmazione Strategica di Ateneo. La sez. Didattica consiste in un elenco di obiettivi e azioni che il Dipartimento intende introdurre per consolidare/migliorare nel periodo di riferimento la propria azione in ambito didattico e in un elenco di indicatori e target per il monitoraggio dei risultati conseguiti.		
Annuale	Aggiornamento del PTD, che comprende Monitoraggio e Riesame (sez. Didattica) Documento con il quale il dipartimento illustra il grado di raggiungimento degli obiettivi, iniziative correttive o di miglioramento, ed eventuali richieste di rimodulazione dei target e/o modifica degli obiettivi.	Dipartimento	Ottobre
Annuale	Scheda SUA – CdS Documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all’autovalutazione e alla riprogettazione del CdS. Raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del Sistema di AQ del CdS.	CpD	Gennaio/Febbraio Giugno Settembre Febbraio (anno successivo) <i>tali scadenze sono soggette alle finestre temporali annualmente stabilite dal MUR/ANVUR</i>
Annuale	Scheda di Monitoraggio Annuale - SMA Documento predisposto sulla base di un modello predefinito dall’ANVUR all’interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere studenti/studentesse ed altri indicatori quantitativi di monitoraggio del CdS, che vanno commentati in maniera sintetica con cadenza annuale.	CpD	Ottobre
Annuale	Monitoraggio delle azioni di miglioramento Documento che descrive il monitoraggio delle azioni di miglioramento effettuate dal CdS, in risposta alle eventuali criticità emerse nella SMA e nella Relazione della CPDS.	CpD	Ottobre
Quinquennale	Rapporto di Riesame ciclico Rapporto redatto secondo il modello predisposto dall’ANVUR, contenente l’autovalutazione approfondita dell’andamento del CdS, fondata sui requisiti di AQ pertinenti, con l’indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. Il rapporto è comunque richiesto in uno dei seguenti casi: ● in corrispondenza della visita della CEV; ● su richiesta del NdV;	CpD	Ottobre

	• in presenza di forti criticità; • in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento.		
Periodico	Scheda di Autovalutazione Documento contenente una autovalutazione dei processi e delle attività sviluppate con descrizione sintetica dei risultati conseguiti e con riferimento ai documenti relativi.	CpD	In fase di accreditamento periodico o Audit del NdV
Annuale	Relazione CPDS Documento articolato per CdSi che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti, laureande e laureandi, laureati e laureate indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. E' trasmessa al NdV, al PQA e ai Comitati per la Didattica, che la recepiscono e si attivano per elaborare azioni di miglioramento.	CPDS	Ottobre

Tabella 4. Principali documenti dell'AQ dei dipartimenti

Cadenza	Documenti di AQ	Responsabilità	Tempistiche
Triennale	Piano triennale del Dipartimento (PTD) sez. Ricerca Documento di pianificazione strategica adottato dai dipartimenti in coerenza con la PSA. La sez. Ricerca consiste in un elenco di obiettivi di ricerca, di indicatori per misurare il raggiungimento degli obiettivi e di azioni che il Dipartimento intende introdurre per consolidare/migliorare, nel periodo di riferimento, la propria posizione rispetto ad una situazione iniziale descritta con una SWOT analysis. Piano triennale del Dipartimento - Sez. Terza missione Documento di pianificazione strategica adottato dai dipartimenti in coerenza con la PSA. La sez. Terza missione consiste in un elenco di obiettivi di Terza missione e azioni che il Dipartimento intende introdurre per consolidare/migliorare, nel periodo di riferimento, la propria attività e in un elenco di indicatori per il monitoraggio dei risultati conseguiti.	Dipartimento	Ottobre
Annuale	Aggiornamento Annuale del PTD, che comprende- Monitoraggio e Riesame (sez. Ricerca e Terza missione)	Dipartimento	Ottobre

	Documento con il quale il Dipartimento illustra il grado di raggiungimento degli obiettivi, iniziative correttive o di miglioramento, ed eventuali richieste di rimodulazione dei target e/o modifica degli obiettivi.		
Periodica	Scheda di Autovalutazione sul soddisfacimento dei requisiti di AQ del Dipartimento Documento contenente un'autovalutazione dei processi e delle attività sviluppate con descrizione sintetica dei risultati conseguiti e con riferimento ai documenti relativi.	Dipartimento	In fase di accreditamento periodico o Audit del NdV

Tabella 5. Principali documenti dell'AQ del dottorato

Cadenza	Documenti di AQ	Responsabilità	Tempistiche
Iniziale	Documento Progettazione Il documento di progettazione viene richiesto al Corso di dottorato prima dell'inizio della fase di accreditamento.	Collegio di Dottorato	Dicembre
Annuale	Riesame annuale Il Riesame consiste nel monitoraggio e nell'analisi degli indicatori (riportati nelle Linee guida per l'assicurazione della qualità dei corsi di Dottorato di Ricerca) e dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, al fine dell'individuazione degli elementi di forza e di debolezza e della pianificazione delle azioni di miglioramento.	Gruppo di gestione AQ del Dottorato e Collegio di dottorato	Ottobre
Periodica	Scheda di Autovalutazione del Dottorato Documento contenente un'autovalutazione dei processi e delle attività sviluppate con descrizione sintetica dei risultati conseguiti e con riferimento ai documenti relativi.	Gruppo di gestione AQ del Dottorato e Collegio di dottorato	In fase di accreditamento periodico o Audit del NdV

5. Principali processi di AQ associati ai diversi ambiti

Il Sistema di AQ di UNISI si articola in processi standardizzati e periodicamente riesaminati, volti a garantire l'efficacia della didattica, della ricerca e della terza missione.

I quattro ambiti operano in maniera complementare e coordinata, sviluppando diversi documenti AQ, le cui scadenze sono riepilogate in Tabella 6

Tabella 6. Riepilogo delle scadenze dei principali documenti dell'AQ sui quattro ambiti

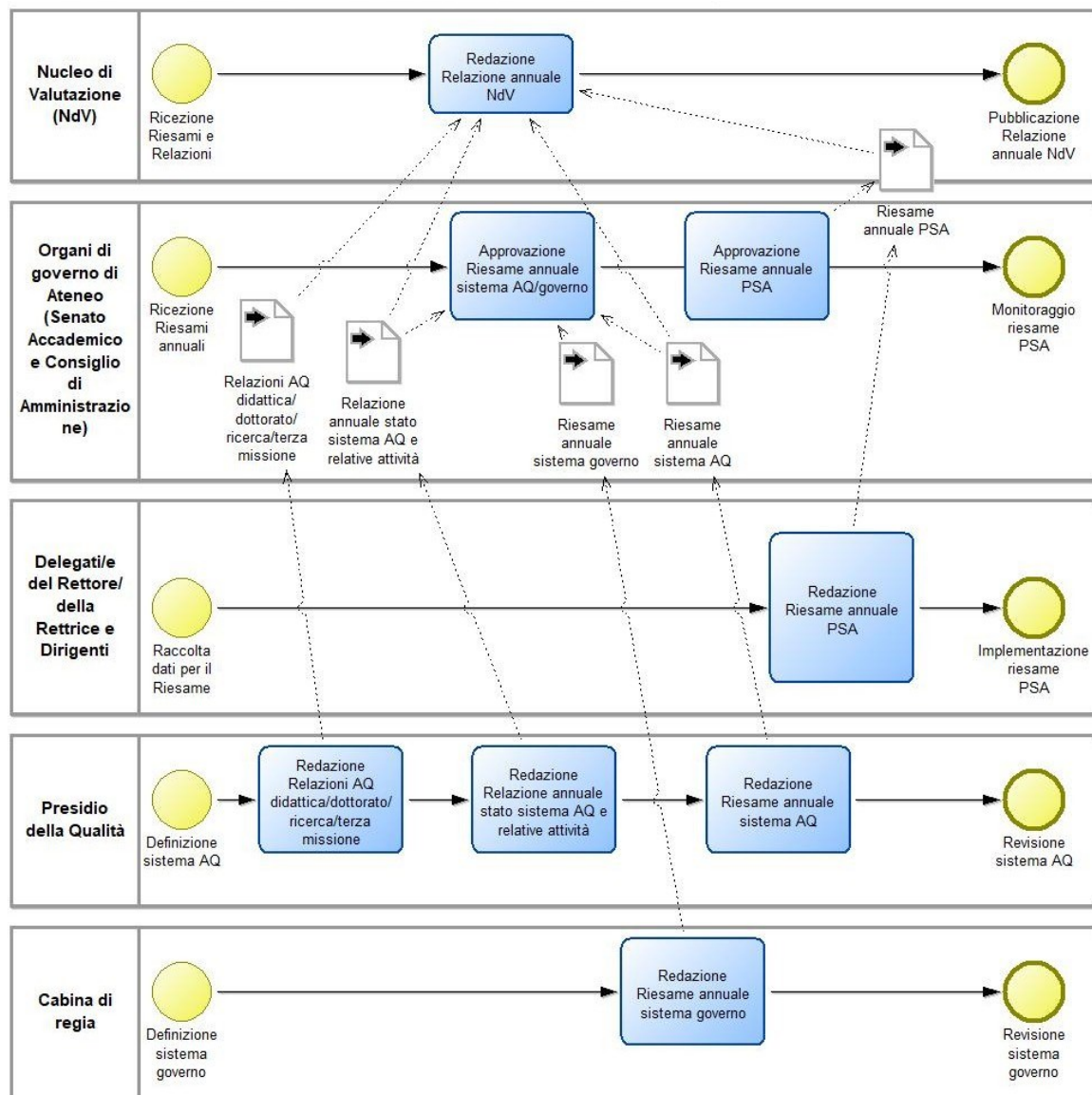
	Ambito			
Scadenza	Sede	Didattica	Dipartimento	Dottorato
Gennaio	● Piano integrato di attività e di organizzazione ● Sistema di misurazione e valutazione della performance			
Gennaio/Febbraio		● Scheda SUA – CdS (RAD a.a. corrente e II sem a.a. precedente)		
Febbraio/Marzo	● Politiche di Ateneo e Programmazione didattica			
Giugno	● Relazione di Ateneo sulle attività di ricerca, di formazione, di terza missione e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati ● Relazione sulla Performance	Scheda SUA – CdS		

Settembre	● Monitoraggio annuale della Programmazione Strategica di Ateneo	Scheda SUA – CdS		
Ottobre	● Relazione Annuale del NdV	● Relazione CPDS ● Scheda di Monitoraggio Annuale ● Monitoraggio delle azioni di miglioramento ● Rapporto di Riesame ciclico	● Piano Triennale del Dipartimento ● Aggiornamento del PTD, che comprende Monitoraggio e Riesame	● Riesame annuale
Dicembre	● Programmazione Strategica di Ateneo ● Sistema di Assicurazione della Qualità ● Riesame del sistema di Governo ● Riesame del sistema di AQ ● Riesame della Programmazione Strategica di Ateneo ● Relazione sulle attività svolte dal PQA			● Documento progettazione

Per facilitare la consultazione e l'applicazione operativa di tali procedure, l'Ateneo ha codificato i processi AQ relativi ai quattro ambiti istituzionali in grafici, basati sulla notazione Business Process Management Notation, presentati nelle Figure 3-6.

I grafici riportati di seguito illustrano visivamente gli attori coinvolti, le attività svolte da ciascun attore, i documenti AQ realizzati e condivisi tra gli attori.

Figura 3. Processi di AQ in ambito Sede



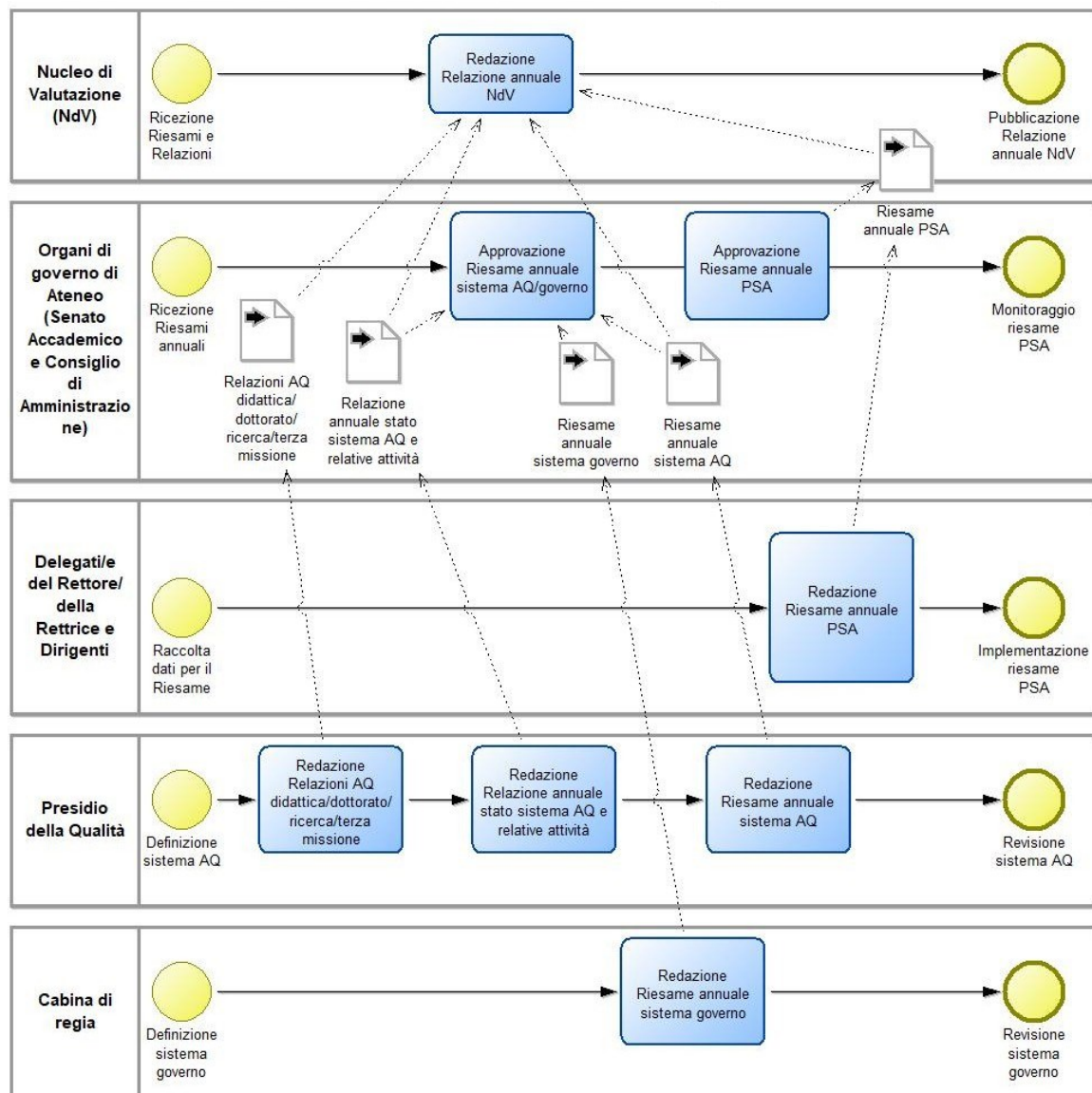
La Figura 3 mostra i principali processi AQ fatti a livello di Sede, che portano alla redazione e approvazione del riesame annuale della PSA, del sistema di governo e del sistema di AQ, nonché della Relazione da parte del NdV.

Sebbene coinvolgano attori di Sede, questi processi sono fortemente integrati con i processi di AQ didattica, AQ dipartimento e AQ dottorato, i quali forniscono informazioni e azioni di miglioramento che possono avere un impatto significativo anche sull'AQ a livello di Sede.

I processi AQ didattica sono rappresentati in Figura 4 e coinvolgono principalmente la CPDS e il CpD. Mentre la CPDS opera un ruolo di valutazione che porta allo sviluppo della Relazione annuale, il CpD usufruisce delle raccomandazioni della CPDS, nonché del monitoraggio

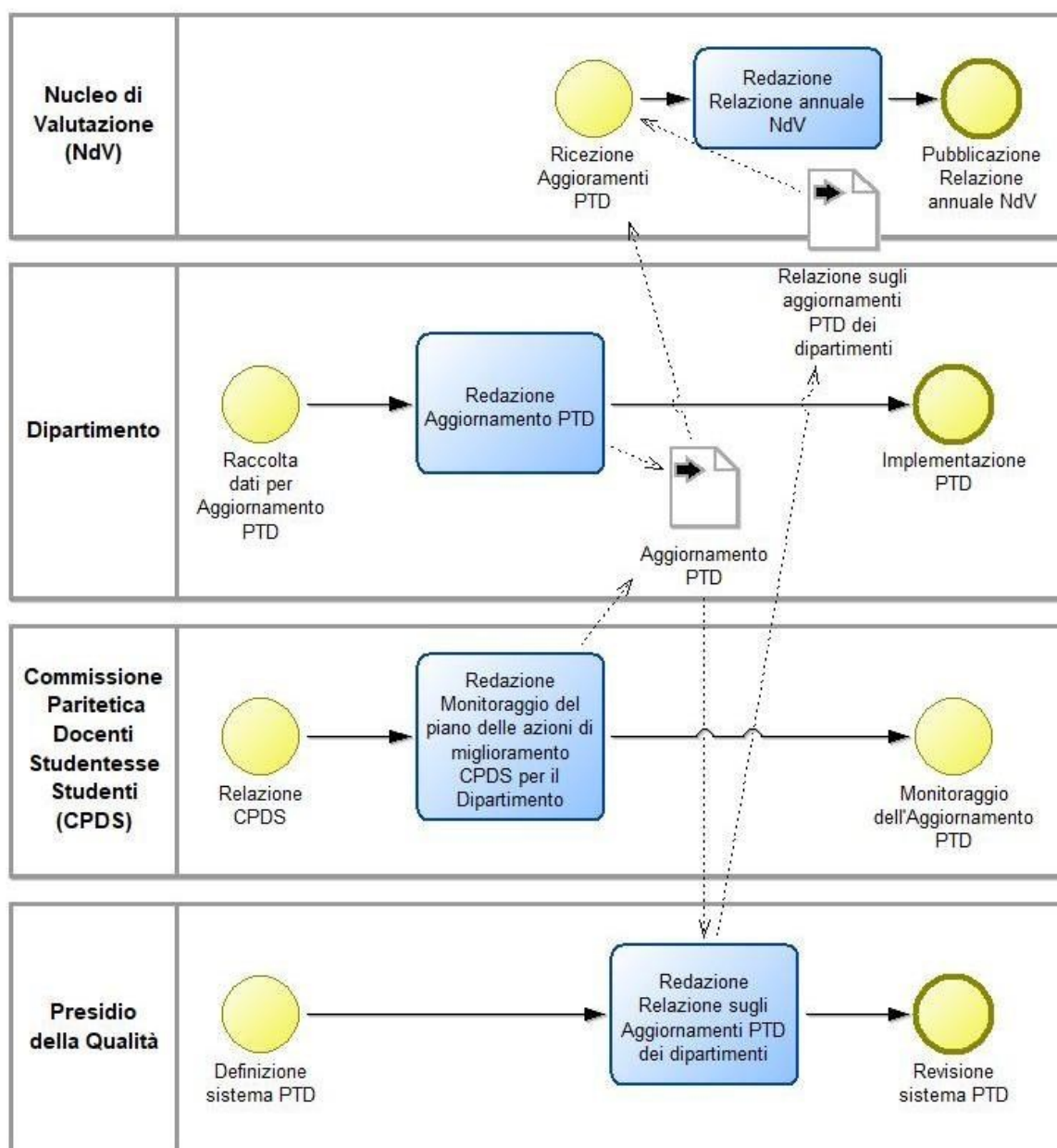
effettuato nell'ambito della SMA, per identificare le azioni di miglioramento.

Figura 4. Processi di AQ in ambito Didattica



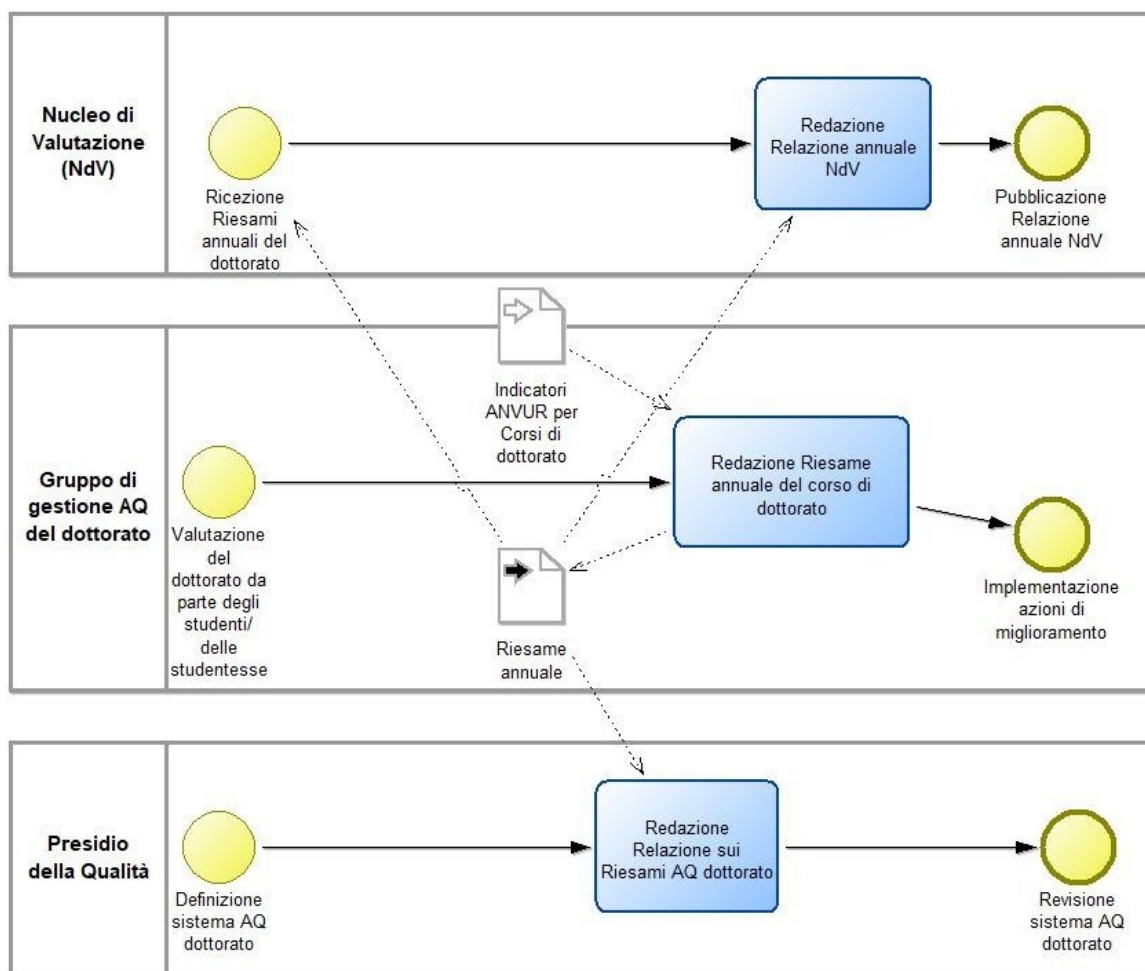
I processi AQ dipartimento sono rappresentati in Figura 5 e coinvolgono principalmente il Dipartimento che, attraverso il monitoraggio degli indicatori presenti nel PTD e i feedback ricevuti da NdV e CPDS, attua l'aggiornamento del PTD, che rappresenta un input essenziale anche per il Riesame della PSA a livello di Sede.

Figura 5. Processi di AQ in ambito Dipartimento



I processi AQ dottorato sono rappresentati in Figura 6 e coinvolgono principalmente il Gruppo di Gestione AQ del Dottorato che, attraverso il monitoraggio dei risultati del dottorato su indicatori e questionari di valutazione e i feedback ricevuti dal NdV, attua il Riesame annuale del corso di dottorato.

Figura 6. Processi di AQ in ambito Dottorato



Per una consultazione analitica e aggiornata delle singole fasi procedurali rappresentate nei diagrammi precedenti, si rimanda alle sezioni dedicate del portale ufficiale dell'[Università degli Studi di Siena](#):

Procedure di assicurazione della qualità

Procedure per l'assicurazione della qualità della didattica

Piano triennale di dipartimento (PTD)

Procedure per l'assicurazione della qualità del dottorato di ricerca



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

All. 3

SCADENZE AQ ATENEO			
ATTIVITÀ/PROCEDURA	AZIONE	ATTORI	SCADENZA INTERNA
Programmazione strategica di Ateneo (PSA)	Approvazione	SA e CDA	dicembre
Monitoraggio annuale della programmazione strategica di Ateneo	Monitoraggio	Organi di Governo, con la collaborazione dei Delegati e delle Delegate del Rettore e delle Aree dirigenziali	settembre
Riesame della Programmazione Strategica di Ateneo	Approvazione	SA e CDA	dicembre
Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	Approvazione	CDA	gennaio
Documento Sistema di Assicurazione della Qualità	Redazione	Organi di Governo, con la collaborazione della Cabina di Regia e del PQA	
	Approvazione	SA e CDA	dicembre
Riesame del sistema di Governo	Redazione	Organi di Governo, con la collaborazione della Cabina di Regia e del PQA	
	Approvazione	SA e CDA	dicembre
Relazione sulle attività svolte dal PQA	Redazione e approvazione	PQA	dicembre
Relazione annuale sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività	Redazione e approvazione	PQA	dicembre
Riesame del Sistema di AQ	Redazione	Organi di Governo, con la collaborazione del PQA e della Cabina di Regia	
	Approvazione	SA e CDA	dicembre
Scheda di Autovalutazione dei requisiti di Sede	Redazione	Organi di Governo, con la collaborazione della Cabina di Regia e del PQA	in fase di accreditamento periodico o audit del NdV
	Approvazione	SA e CDA	in fase di accreditamento periodico
Politiche di Ateneo e Programmazione - didattica	Redazione	Organi di Governo, con la collaborazione di Delegati e Delegate del Rettore	
	Approvazione	SA e CDA	febbraio/marzo
Relazione Annuale del NdV	Redazione e approvazione	NdV	ottobre

ACRONIMI
SA = Senato accademico
CDA = Consiglio di amministrazione
PQA = Presidio della qualità di Ateneo
NdV = Nucleo di valutazione di Ateneo

PQA 4 giugno 2026



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

All. 4

SCADENZE AQ DIPARTIMENTO			
ATTIVITÀ/PROCEDURA	AZIONE	ATTORE	SCADENZA INTERNA
Redazione Piano triennale di dipartimento (PTD)	Delibera Consiglio di Dipartimento (<i>inviare a Segreteria Rettore tramite Titulus</i>)	Dipartimento	31 ottobre
	Relazione sull'esito del processo e trasmissione a delegati/e del Rettore, NdV, Direttori/Direttrici di Dipartimento	PQA	15 novembre
Aggiornamento annuale del PTD (che comprende monitoraggio e riesame)	Delibera Consiglio di Dipartimento	Dipartimento	31 ottobre
	Relazione sull'esito del processo e trasmissione a delegati/e del Rettore, NdV, Direttori/Direttrici di Dipartimento	PQA	15 novembre
Scheda di autovalutazione sul soddisfacimento dei requisiti di AQ del dipartimento	Redazione scheda di autovalutazione	Dipartimento	in fase di accreditamento periodico o audit del NdV

PQA 04/06/2026



SCADENZE PER L'AQ DELLA DIDATTICA				
ATTIVITÀ/PROCEDURA	AZIONE	ATTORE	SCADENZA INTERNA	SCADENZA ANVUR/MUR
SUA-CdS	Redazione	CpD	vd Linee guida PQA	vd Linee guida PQA
	Verifica della completezza	ASS	vd pagina Corsi di studio: procedure e scadenze	vd pagina Corsi di studio: procedure e scadenze
	Trasmissione agli Organi di Governo con relazione tecnica sull'offerta formativa	Dirigente ASS	vd pagina Corsi di studio: procedure e scadenze	
	Approvazione degli Organi di Governo	SA e CDA	vd pagina Corsi di studio: procedure e scadenze	vd pagina Corsi di studio: procedure e scadenze
	Relazione sugli esiti della compilazione scheda SUA-CdS anno in corso <i>(di fatto la relazione tecnica del/della Dirigente presentata agli organi a maggio comprensiva degli aggiornamenti di settembre)</i> e invio al PQA	Dirigente ASS	31 ottobre	
	Acquisizione relazione della Dirigente ASS	PQA	30 novembre	
Assicurazione della qualità nella progettazione del corso di studio	Riscontro progetto di massima CdS di nuova istituzione a dipartimenti e Delegate alla didattica	PQA	30 giugno	
	Relazione sull'esito del processo di istituzione dei CdS e trasmissione a Delegate alla didattica, NdV e CPDS	PQA	15 ottobre	
	Riscontro richiesta di revisione CdS	PQA	31 ottobre	
	Relazione sull'esito del processo di revisione dei CdS e trasmissione a Delegate alla didattica, NdV e CPDS	PQA	15 novembre	
Riesame ciclico	Redazione rapporto di riesame ciclico	CpD	31 ottobre	
	Delibera di Approvazione <i>(inviare all'Ufficio AQ tramite Titulus)</i>	CdD	30 novembre	
	Relazione sull'esito del processo e trasmissione a Delegate alla didattica, NdV e CPDS	PQA	31 dicembre	
Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)	Redazione commento indicatori	CpD	31 ottobre	
	Delibera di Approvazione <i>(inviare all'Ufficio AQ tramite Titulus)</i>	CdD	30 novembre	31 dicembre
	Relazione sull'esito del processo e trasmissione a Delegate alla didattica, NdV e CPDS	PQA	31 dicembre	
Monitoraggio azioni di miglioramento	Redazione monitoraggio	CpD	31 ottobre	
	Delibera di Approvazione <i>(inviare all'Ufficio AQ tramite Titulus)</i>	CdD	30 novembre	
	Relazione sull'esito del processo e trasmissione a Delegate alla didattica, NdV e CPDS	PQA	31 dicembre	
Relazione annuale CPDS	Redazione relazione e trasmissione ai CdS e, tramite protocollo, all'Ufficio AQ	CPDS	31 ottobre	31 dicembre
	Presentazione, presa d'atto e individuazione problematiche da inserire nel piano azioni di miglioramento del Dipartimento/Scuola	CPDS	31 ottobre	
	Trasmissione a SA e NdV	Ufficio AQ	SA novembre	31 dicembre
	Relazione sull'esito del processo a Delegate alla didattica, NdV e CPDS	PQA	31 dicembre	
Syllabus	Monitoraggio stato compilazione insegnamenti primo semestre e riscontro Dipartimento / Scuola	CpD	10 settembre	
	Monitoraggio stato compilazione insegnamenti secondo semestre e riscontro Dipartimento / Scuola	CpD	28 febbraio	
Consultazione Parti Interessate e/o Comitato d'indirizzo	Effettuazione consultazione iniziale (se si ha intenzione di attivare un nuovo CdS)	CpD / Dipartimento / Scuola	31 agosto	
	Effettuazione consultazione periodica	CpD / Dipartimento / Scuola	30 settembre	
Rilevazione opinione studenti e studentesse	Definizione questionario e organizzazione	PQA /NdV	30 settembre	
	Evento di restituzione dei risultati	CPDS con la collaborazione dei CpD	15 ottobre	
	Relazione sull'esito del processo e trasmissione a Delegate alla didattica, NdV e CPDS	PQA	31 dicembre	
Scheda di autovalutazione del CdS	Redazione scheda di autovalutazione	CpD	in fase di accreditamento periodico o audit del NdV	
	Approvazione	Dipartimento/Scuola	in fase di accreditamento periodico	

ACRONIMI
ASS = Area servizi allo studente
CDA = Consiglio di amministrazione
CdD = Consiglio di dipartimento
CpD = Comitato per la didattica
CPDS = Commissione paritetica docenti studenti
Personale T/A = Personale tecnico e amministrativo
PQA = Presidio della qualità di Ateneo
NdV = Nucleo di valutazione di Ateneo
SA = Senato accademico
Ufficio AQ = Ufficio assicurazione della qualità



SCADENZE AQ DOTTORATO DI RICERCA				
ATTIVITÀ/PROCEDURA	AZIONE	ATTORI	SCADENZA INTERNA	SCADENZA ANVUR/MUR
Documento di progettazione, pianificazione e organizzazione	Richiesta	PQA	30 settembre	
	Redazione e trasmissione all'Ufficio AQ	GdG	31 ottobre	
	Esame del PQA e riscontro ai Coordinatori	PQA	30 novembre	
	Riscontro riepilogativo a Direttori/Direttrici di Dipartimento	PQA	15 dicembre	
	Approvazione del Collegio	CdD	31 dicembre	
	Approvazione in Consiglio di dipartimento	Cdpt	31 dicembre	
	Relazione sull'esito del processo e trasmissione a Delegato dottorati di ricerca, NdV e CdD	PQA	31 dicembre	
Ri-esame	Richiesta ai corsi di dottorato	PQA	30 settembre	
	Redazione e trasmissione all'Ufficio AQ	GdG	31 ottobre	
	Eventuale riscontro ai Coordinatori/Coordinatrici	PQA	30 novembre	
	Delibera di approvazione del Collegio	CdD	31 dicembre	
	Approvazione in Consiglio di dipartimento	Cdpt	31 dicembre	
	Relazione sull'esito del processo e trasmissione a Delegato dottorati di ricerca, NdV e CdD	PQA	31 dicembre	
Rilevazione opinione studenti	Somministrazione questionario	PQA /NdV	dal 1° luglio al 30 settembre	
	Evento di restituzione dei risultati	GdG	31 ottobre	
	Relazione sull'esito del processo e trasmissione a Delegato dottorati di ricerca, NdV e CdD	PQA	30 novembre	
Consultazione delle Parti Interessate	Effettuazione consultazione iniziale	Dipartimento	31 marzo	
	Effettuazione consultazione periodica	GdG	31 marzo	
Scheda di Autovalutazione del Dottorato	Redazione scheda di autovalutazione	GdG e CdD	in fase di accreditamento periodico o Audit del NdV	
	Approvazione del Collegio	CdD/Dipartimento	in fase di accreditamento periodico	

ACRONIMI
CDA = Consiglio di amministrazione
CdD = Collegio dei docenti
Cdpt = Consiglio di dipartimento
GdG = Gruppo di gestione
PQA = Presidio della qualità di Ateneo
NdV = Nucleo di valutazione di Ateneo
SA = Senato accademico



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Approvazione	Presidio della Qualità di Ateneo
A cura di	Ufficio Assicurazione della qualità
Versione 1.0	11 aprile 2023
Versione 1.5	4 giugno 2026

Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca Linee guida

Sommario

Premessa e normativa di riferimento.....	2
Progettazione, pianificazione e organizzazione	5
Riesame annuale (<i>monitoraggio e miglioramento</i>)	8
Indicazioni per la redazione delle pagine web	11
Allegati.....	12
Allegato 1 “D.PHD L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca” (AVA3).....	12
Allegato 2 “Documento di progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca”	17
Allegato 3 “Riesame annuale del Corso di Dottorato di Ricerca”	18
Appendice “Questionario studentesse e studenti corsi di dottorato”	19



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Premessa e normativa di riferimento

Il [DM 226/2021](#) *“Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”* ha ridefinito le modalità di accreditamento delle Sedi e dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Il sistema dell'accREDITamento si articola nell'autorizzazione iniziale ad attivare Corsi di Dottorato di Ricerca e nell'accREDITamento delle sedi ove questi si svolgono, nonché nella verifica periodica della permanenza dei requisiti richiesti a tali fini.

Il [DM 301/2022](#): *“Nuove linee guida per l'accREDITamento dei corsi di dottorato di Ricerca ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento di cui al D.M. 14 dicembre 2021, n. 226”* fornisce indicazioni operative per la presentazione delle domande di accREDITamento dei nuovi corsi a decorrere dal ciclo XXXVIII.

Tali Linee Guida si applicano alla valutazione dei nuovi corsi di dottorato del XXXVIII ciclo e ai corsi di dottorato dei cicli precedenti nei seguenti casi:

- modifica della denominazione del corso;
- attivazione di nuovi *curricula* di corsi già accreditati, con accREDITamento limitato agli stessi;
- modifica nella composizione del Collegio dei docenti, in misura superiore al 25% per cento rispetto a quella iniziale;
- modifica del coordinatore del corso;
- tutti i corsi accreditati per l'anno accademico 2017/2018 (ciclo XXXIII) e che non sono stati oggetto di successiva verifica o riaccREDITamento da parte dell'ANVUR.

Il [Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca in adeguamento al D.M. n. 226/2021](#) disciplina l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Siena, sulla base dei criteri e dei parametri stabiliti dal D.M. n. 226/2021 e all'art. 8 prevede che il sistema di qualità della didattica e della ricerca nei dottorati sia garantito secondo quanto previsto dalle norme in materia vigenti.

Il Modello [AVA 3](#) introduce nel Sistema di AQ anche i Corsi di Dottorato di Ricerca coerentemente con quanto richiesto da ESG- ENQA (European Standards and Guidelines - European Association for Quality Assurance in Higher Education).

Le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei al paragrafo 6.2 prevedono che *“il Collegio dei docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca; definisce la visione, chiara e articolata, del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, tenendo in considerazione gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.*

Le attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi del corso e con i profili in uscita e devono differenziarsi dalle attività didattiche dei primi cicli. Un'attenzione specifica deve essere rivolta all'interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà. Il Collegio deve perseguire obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, aumentando anche la percentuale di dottorandi che trascorrono periodi all'estero.

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve prevedere una pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi, anche aumentando la percentuale di dottorandi che trascorrono periodi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede del Dottorato. I dottorandi devono sentirsi membri della comunità scientifica, e per tale motivo il Corso di Dottorato di Ricerca deve stimolare il confronto tra i dottorandi anche attraverso la loro partecipazione a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione.



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Devono essere messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali ed eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale, con il fine di creare i presupposti per l'autonomia del dottorando nello svolgimento delle attività di ricerca.

Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e analisi delle loro opinioni.

Il Corso di Dottorato di Ricerca si avvale delle Linee Guida e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame predisposta dal PQA e partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo e/o dal PQA. Il Nucleo di Valutazione verifica, anche mediante audizioni, lo stato complessivo e le modalità con cui il Dottorato di Ricerca assicura la qualità e tiene sotto controllo l'andamento del percorso di formazione alla ricerca".

Il sistema di AQ dei corsi di dottorato di ricerca, definito dall'Università di Siena, prevede la costituzione di un gruppo paritetico di gestione per l'AQ, composto dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice del Collegio del dottorato, da un/una docente esperto/a di AQ del Collegio del dottorato e dai due rappresentanti dei/delle dottorandi/dottorande, eventualmente integrato con una unità di personale tecnico amministrativo.

Il gruppo di gestione AQ è nominato dal Collegio del dottorato contestualmente alla nomina del coordinatore/coordinatrice. In caso di conseguimento del titolo del/della dottorando/a, il Collegio, sentiti/e i/le dottorandi/e, procede alla nomina del/della sostituto/a.

Il verbale di nomina del gruppo di gestione AQ deve essere trasmesso, tramite protocollo informatico, all'Ufficio per il dottorato di ricerca, per conoscenza, e all'Ufficio convenzioni e procedimenti elettorali, per aggiornamento CSA.

Le presenti linee guida hanno, quindi, lo scopo di assicurare che ciascun Corso di Dottorato rispetti i requisiti di qualità definiti per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca, con particolare riferimento ai seguenti punti di attenzione:

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Gli aspetti da considerare per ciascun punto di attenzione previsti dal modello AVA3 sono riportati nell'allegato 1.

Affinché i requisiti per l'assicurazione della qualità dei dottorati di ricerca siano soddisfatti, ciascun Corso di Dottorato è tenuto a predisporre/aggiornare:

- Il documento di progettazione;
- Il documento di riesame annuale;
- La scheda di autovalutazione, se selezionato per la visita istituzionale o in caso di audit da parte del NdV (v. [Linee guida PQA per la compilazione delle schede di valutazione](#)).



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Il documento di progettazione e il documento di riesame, una volta ricevuto il riscontro del PQA, devono essere approvati nella versione definitiva dal Collegio del dottorato e portati a conoscenza del Consiglio di dipartimento. La trasmissione all'Ufficio assicurazione della qualità del documento presentato al Consiglio di dipartimento deve avvenire tramite protocollo informatico.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Progettazione, pianificazione e organizzazione

Punti di attenzione D.PHD.1, D.PHD.2

Il documento di progettazione, pianificazione e organizzazione deve essere redatto per l'istituzione del Corso di Dottorato di Ricerca e revisionato ogni volta che si introducono modifiche significative nel progetto o nell'organizzazione delle attività formative e di ricerca.

Il documento deve essere redatto, per l'anno 2023, da tutti i Corsi di Dottorato di Ricerca che richiedono l'attivazione per il 39° ciclo.

Il modello da utilizzare è riportato nell'allegato 2 e prevede le sezioni sotto riportate.

1. Progettazione

In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

Riportare:

- motivazioni per l'istituzione;
- coerenza con la Programmazione Strategica dell'Ateneo e la programmazione triennale del Dipartimento di riferimento;
- SSD dei componenti il Collegio dei docenti (cfr Modulo di proposta di accreditamento del MUR, sezione 3 "Componenti del Collegio");
- individuazione e consultazione delle parti interessate *secondo un criterio di coerenza con i profili culturali e professionali in uscita*;
- modalità di selezione (cfr Modulo di proposta di accreditamento del MUR, sezione 7 "Requisiti e modalità di ammissione");
- prospettive occupazionali (cfr Modulo di proposta di accreditamento del MUR, sezione "sbocchi occupazionali e professionali previsti").

Suggerimenti: sono considerate buone prassi le attività di orientamento alla ricerca condotte dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di Dottorato di Ricerca. La consultazione delle parti interessate è un elemento fondamentale per la progettazione; la presenza di un comitato consultivo o advisory board di livello internazionale è considerata buona prassi. È altresì considerata buona prassi la presenza, nel Collegio del dottorato, di studiosi provenienti da università e istituzioni internazionali, in quanto facilita la possibilità per i dottorandi di impostare un dottorato in cotutela. Si consiglia inoltre di tenere conto, per la costituzione del Collegio di dottorato, dell'indicatore di qualità della ricerca svolta dai membri del collegio, definito nei criteri per la ripartizione del fondo Post Lauream dell'FFO.

2. Descrizione del progetto formativo e di ricerca

Il progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato rappresenta l'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca generali all'interno dei quali si inseriranno in maniera flessibile e articolata i percorsi formativi e di ricerca dei singoli dottorandi.



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Riportare:

- obiettivi generali del progetto formativo e di ricerca (cfr Modulo di proposta di accreditamento del MUR, sezione "Descrizione del progetto formativo e obiettivi del corso");
- profili culturali e professionali in uscita;
- tipologie di attività formative collegiali e individuali proposte, distinguendo tra quelle relative a tematiche specifiche del progetto di ricerca e quelle relative ad aspetti di carattere più generale, e loro coerenza con gli obiettivi formativi;
- quantificazione dell'impegno del dottorando;
- modalità di valutazione delle attività svolte ai fini dell'ammissione agli anni successivi e della prova finale.

3. Formazione alla ricerca

Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

Riportare:

- articolazione del percorso di formazione alla ricerca (cfr Modulo di proposta di accreditamento MUR, sezione 4 "Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)");
- risorse disponibili, con particolare riferimento alle risorse finanziarie e strutturali messe a disposizione dei dottorandi (cfr Modulo di proposta di accreditamento sezione 5 "Posti, borse e budget per la ricerca" e sezione 6 "Strutture operative e scientifiche").

Suggerimenti: spiegare come si intende promuovere la crescita dei dottorandi quali membri della comunità scientifica (ad es., tramite partecipazione a congressi, workshop, momenti di scambio e presentazione di risultati della ricerca. In particolare, è considerata buona prassi l'organizzazione di momenti strutturati di confronto tra dottorandi e docenti, finalizzati alla promozione dell'inserimento dei dottorandi nella comunità scientifica. Spiegare come si creano i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare progetti di ricerca e/o innovazione, con connesso sviluppo di capacità di comunicazione e disseminazione scientifica, partecipazione a bandi competitivi, trasferimento tecnologico (ad es., sottolineando il ruolo in tal senso del tutor, di eventuali tutor esterni e del Collegio del dottorato). Spiegare come il Corso di Dottorato promuove la generazione di prodotti della ricerca direttamente riconducibili al dottorando; illustrare la politica del Corso di Dottorato relativamente alla partecipazione dei dottorandi alle attività didattiche e di tutoraggio.

4. Attività di formazione

Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

Riportare:

- Attività didattica programmata/prevista (cfr Modulo di proposta di accreditamento, sezione 4 tabella "Insegnamenti previsti");



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

- elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà del progetto formativo (cfr Modulo di proposta di accreditamento, sezione 4 tabella "Altre attività didattiche");
- calendario delle attività formative.

Suggerimenti: le attività formative coprono sia tematiche riconducibili al progetto formativo dei dottorandi, sia tematiche di rilevanza per il dibattito sulla scienza e l'impatto sulla società della ricerca scientifica del macrosettore di riferimento (formazione all'imprenditoria, accesso a finanziamenti competitivi, obiettivi dello sviluppo sostenibile, formazione alla didattica, Open Science, Citizen science, etc.).

Focalizzare l'attenzione anche su attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca e all'etica della ricerca. Costituiscono elementi rilevanti la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali e gli aspetti di approfondimento linguistico avanzato (metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, etc.).

L'impegno didattico dei dottorandi deve risultare adeguato per favorire la crescita scientifica senza limitarne le attività di ricerca. Al fine di tale valutazione, è in particolare considerata buona prassi la presenza di un congruo numero di CFU da dedicare alla sola attività di ricerca.

5. Visibilità

Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

Riportare:

- il sito web del Corso di Dottorato e i suoi contenuti principali.

Suggerimenti: il sito web deve riportare i curricula dei docenti del collegio (o i link alle loro pagine istituzionali), l'organizzazione del corso, i servizi a disposizione dei dottorandi.

6. Mobilità e internazionalizzazione

Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

Riportare:

- gli obiettivi di mobilità di dottorandi e docenti e le modalità adottate per perseguirli;
- l'eventuale presenza di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei; cotutele, etc.

Suggerimenti: la mobilità va perseguita sia in logica di ingresso che di uscita e può riguardare università, enti di ricerca, aziende, istituzioni culturali e sociali con particolare attenzione alle esperienze internazionali.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Riesame annuale (monitoraggio e miglioramento)

Punto di attenzione: D.PHD.3

Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

Il Riesame consiste nel monitoraggio e nell'analisi degli indicatori e dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi, nonché di altri parametri definiti dal PQA, al fine dell'individuazione degli elementi di forza e di debolezza e della pianificazione delle azioni di miglioramento.

Il Riesame è redatto secondo il modello riportato nell'allegato 3, che prevede le sezioni di seguito indicate.

1. Monitoraggio degli indicatori

Esaminare e commentare i seguenti indicatori:

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	DM 1154/2021	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in un Ateneo estero*	PQA**	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale media di iscritti che hanno conseguito il titolo negli ultimi tre cicli conclusi	PQA***		ANS – Post lauream
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	DM 1154/2021	Quantitativo	ANS – Post lauream
Proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi all'estero*	DM 773/2024	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	AVA 3 – ANVUR	Quantitativo	Scheda accreditamento iniziale dottorato (Sezione C)
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) *	AVA 3 – ANVUR	Quantitativo	ANS – Post lauream
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA 3 – ANVUR	Quantitativo	Documentazione di Ateneo (in attesa dell'Anagrafe dei dottorati di ricerca di cui al DM 226/2021)
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	AVA 3 – ANVUR	Qualitativo	Documentazione di Ateneo ALMALAUREA per gli Atenei aderenti alla rilevazione sui dottorati
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	AVA 3 – ANVUR	Qualitativo	Analisi Documentale + Visita in loco

* il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi

** questo indicatore è stato aggiunto dal PQA in quanto l'Ateneo ha l'internazionalizzazione tra le sue direttrici strategiche



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

*** questo indicatore è stato aggiunto dal PQA per verificare la percentuale di successo / il tasso di abbandono-ritardo

Suggerimenti: il monitoraggio ha luogo attraverso l'analisi del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi ivi compresi i periodi di ricerca all'estero, della partecipazione ai congressi, della qualità e quantità della produzione scientifica dei dottorandi.

2. Esito dei questionari

L'ascolto dei dottorandi si effettua attraverso i questionari della rilevazione delle opinioni dei dottorandi ed eventualmente integrati da altri strumenti, i quali devono in ogni caso garantire l'anonimato nella raccolta dei dati.

Esaminare e commentare:

- rilevazione dell'opinione dei dottorandi;
- rilevazione dell'opinione dei dottori a un anno dal titolo.

L'opinione dei dottorandi è rilevata sulla base del questionario messo a disposizione da ANVUR e ottimizzato in alcune parti. Il modello del questionario è reperibile a [questa pagina web](#).

L'opinione dei dottori di ricerca successivamente al conseguimento del titolo sarà rilevata da AlmaLaurea.

La restituzione e l'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi deve essere effettuata annualmente.

3. Monitoraggio di altri parametri

Esaminare e commentare:

- momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca, partecipazione a scuole di formazione;
- allocazione e modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi (formalizzando il monitoraggio dell'utilizzo dei fondi, garantendo trasparenza e tracciabilità);
- partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio.

4. Elementi di forza e di debolezza

Riportare:

- gli elementi ritenuti di forza;
- gli elementi ritenuti di debolezza.

5. Azioni di miglioramento

Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. A tal fine, è particolarmente rilevante



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

strutturare in modo formale e continuativo le consultazioni con le parti interessate, garantendo piena operatività all'advisory board, nonché implementare attività di analisi sistematica e periodica degli esiti dei questionari somministrati ai dottorandi, al fine di utilizzare in modo strutturato il feedback per il miglioramento continuo del dottorato.

Di fatto, le azioni di miglioramento rappresentano il piano di AQ per l'anno successivo.

Riportare:

- le azioni che si prevede di attuare ai fini del miglioramento, tenendo conto anche degli esiti della consultazione con le parti interessate, indicando i risultati attesi e specificando gli indicatori quantitativi per ogni azione. Oltre al testo è auspicabile l'inserimento di una tabella di sintesi.

Suggerimenti: Nel caso in cui sia presente l'associazione degli ex-Alumni è buona prassi il suo coinvolgimento nella revisione dei percorsi formativi.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Indicazioni per la redazione delle pagine web

Il PQA ritiene opportuno fornire alcune indicazioni essenziali al fine di uniformare le pagine web dei corsi di dottorato di ricerca. In effetti, il sito web svolge un ruolo significativo nell'evidenziare la programmazione del corso con congruo anticipo, coerentemente con gli obiettivi dichiarati, nonché l'adeguata pubblicizzazione.

Profilo stilistico

Al fine di garantire omogeneità e coerenza comunicativa, si raccomanda l'utilizzo del format adottato per le sottopagine dei siti di dipartimento.

Contenuti

In relazione all'aspetto da considerare D.PHD.1.2 (cfr. *infra* Allegato 1 e [Linee guida PQA per la compilazione delle schede di valutazione](#), p. 16), si raccomanda che le pagine web, muovendo dal documento di progettazione del corso, presentino in modo chiaro:

- una descrizione del progetto, evidenziando la coerenza complessiva tra percorso dottorale, obiettivi formativi (specifici e trasversali) e risorse disponibili;
- le attività formative, corredate da apposito calendario;
- le aree di ricerca;
- le modalità specifiche di formazione alla ricerca;
- le opportunità di mobilità e i profili di internazionalizzazione.

Quanto alla pubblicazione delle attività e degli obiettivi formativi, in attesa dell'integrazione del Syllabus dei dottorati di ricerca in una piattaforma dedicata, si possono prendere a riferimento talune buone pratiche già adottate (v., p. es., le sezioni "[courses](#)" o "[courses and calendar](#)" nei siti dei dottorati in [Information Engineering and Science](#) e in [Economics](#)).

Ulteriori informazioni

Si raccomanda infine di includere:

- i servizi disponibili per i dottorandi;
- l'elenco dei docenti del Collegio, comprensivo dei rispettivi CV (preferibilmente tramite link ai siti istituzionali);
- l'elenco dei dottorandi, con e-mail e titolo del progetto di ricerca;
- la composizione del Gruppo di gestione AQ.



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Allegati

Allegato 1 "D.PHD L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca" (AVA3)

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1.1	In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.	Per i <u>Dottorati industriali</u> (art. 10 del DM 226/2021), le tematiche di ricerca del corso di dottorato riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo negli ambiti di riferimento, facilitando la progettazione congiunta delle tematiche della ricerca e delle attività formative e di ricerca dei dottorandi con imprese qualificate. Per i <u>Dottorati di interesse nazionale</u> (art. 11 del DM 226/2021), si contribuisce al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali. Dall'attuazione del progetto deve emergere il valore aggiunto della rete, il contributo dei singoli partner e il beneficio per i dottorandi. Il progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato rappresenta l'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca generali all'interno dei quali si inseriranno in maniera flessibile articolata i percorsi formativi e di ricerca dei singoli dottorandi. Per aree di riferimento si intendono le aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali intercettate dal progetto formativo e di ricerca del dottorato e dalla composizione del Collegio dei Docenti attraverso gli SSD/SC di appartenenza. Il progetto formativo può fare riferimento alle diverse aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali definite in sede di istituzione e accreditamento del dottorato. La consultazione delle parti interessate è un elemento fondamentale per la progettazione. La presenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors anche di livello internazionale è da considerarsi una buona prassi. È altresì da considerarsi buona prassi l'istituzione di una associazione degli ex-Alumni del Dottorato di Ricerca.
		D.PHD.1.2	Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione	Il percorso di formazione deve tenere conto anche della pianificazione strategica dell'Ateneo.



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
			chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.	La visione del Corso di Dottorato di Ricerca deve essere pubblicata sulle pagine web.
		D.PHD.1.3	Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.	Le modalità di selezione dei dottorandi specificate nel Bando di ammissione sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita. Sono da considerarsi buone prassi le attività di orientamento alla ricerca condotte dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di Dottorato di Ricerca. Le attività formative dei dottorandi sono bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca anche in relazione agli aspetti scientifici e tecnologici di frontiera e agli aspetti di carattere più generale volte a colmare carenze formative, introducendo in ogni caso elementi multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari; attenzione deve essere anche rivolta ad attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, etica della ricerca e, laddove opportune, di temi relativi al trasferimento tecnologico e all'imprenditoria. Costituiscono infine elementi rilevanti la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (ad esempio, metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, etc). Il progetto formativo deve prevedere la quantificazione dell'impegno dello studente attraverso l'indicazione, in coerenza con quanto indicato nelle procedure di accreditamento iniziale, del monte ore assegnato alle diverse attività e chiare modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi ai fini dell'ammissione agli anni successivi e della prova finale.
		D.PHD.1.4	Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.	
		D.PHD.1.5	Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello	Il Corso di Dottorato di Ricerca pubblica su pagine web dedicate i curricula dei docenti del collegio, l'organizzazione del corso e i servizi a disposizione dei dottorandi.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
			internazionale, su pagine web dedicate.	
		D.PHD.1.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.	La mobilità va perseguita sia in logica di ingresso che di uscita e può riguardare università, enti di ricerca, aziende, istituzioni culturali e sociali con particolare attenzione alle esperienze internazionali. Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Nazionali, le attività di formazione e ricerca includono anche attività comuni o comunque di condivisione.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	D.PHD.2.1	È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.	Le attività formative coprono sia tematiche riconducibili al progetto formativo del Dottorato, sia tematiche di rilevanza per il dibattito sulla scienza e l'impatto sulla società della ricerca scientifica del macrosettore di riferimento (formazione all'imprenditoria, accesso a finanziamenti competitivi, obiettivi dello sviluppo sostenibile, formazione alla didattica, Open Science, Citizen science, ecc.). L'impegno didattico dei dottorandi deve risultare adeguato per favorire la crescita scientifica senza limitarne le attività di ricerca.
		D.PHD.2.2	Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.	Il numero di posti/borse gestiti dal dottorato deve garantire la costituzione di un nucleo minimo di comunità di studenti di dottorato. Momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca, sono da considerarsi una buona prassi. Le scuole di formazione per i dottorandi sono in genere iniziative di formazione dei dottorandi (sia trasversali, sia afferenti a specifici SSD) organizzate ad esempio in forma di summer school che coinvolgono dottorandi, assegnisti e giovani ricercatori con cadenza generalmente annuale per intercettare in maniera opportuna i diversi cicli di dottorato.
		D.PHD.2.3	L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o	Nell'ambito del Dottorato di Ricerca il termine "tutor" designa il supervisore accademico. Fra le attività sviluppabili dai dottorandi rientrano ad esempio i PhD simposia, le attività di terza missione/impatto sociale, etc. La numerosità e composizione disciplinare del Collegio dei docenti deve essere adeguata al numero dei curricula attivati e al numero di borse assegnate al dottorato. L'attività di supervisione deve essere circoscritta ad un numero limitato di dottorandi per ciascun tutor al fine di garantire un adeguato supporto ad



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
			professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.	ognuno di essi; in alcuni casi al tutor viene assegnato un solo dottorando. Con riferimento ai dottorati industriali deve essere assicurata una adeguata co-supervisione presso l'impresa in cui viene svolto il progetto di ricerca attraverso l'assegnazione di un co-supervisore all'interno dell'impresa; anche in questo caso è opportuno che allo stesso supervisore sia affidato un numero limitato di dottorandi.
		D.PHD.2. 4	Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2 , B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].	Le risorse finanziarie comprendono sia le risorse fornite dall'Ateneo al Dottorato di Ricerca, sia le risorse messe a disposizione dai Dipartimenti e/o dai docenti tutor in coerenza con il modello organizzativo e gestionale dell'Ateneo e dei suoi Centri di Spesa. Le strutture operative e scientifiche messe a disposizione dei dottorandi devono essere qualificate per garantire lo svolgimento dell'attività di studio e ricerca, adeguate al numero dei dottorandi del corso e risultare effettivamente fruibili dai dottorandi.
		D.PHD.2. 5	Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.	L'attività didattica svolta dai dottorandi non può essere sostitutiva di quella dei docenti di ruolo e non può risultare troppo impegnativa in termini di CFU erogati per non incidere negativamente sulle attività di ricerca dei dottorandi stessi
		D.PHD.2. 6	Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.	La promozione di cotutele, il rilascio del titolo di Doctor Europeus, etc. sono da considerarsi buone prassi. Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Industriali e Nazionali, le attività di formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e le ricadute della ricerca sono adeguatamente distribuite fra le diverse sedi.
		D.PHD.2. 7	Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.	Pubblicazioni su riviste, pubblicazione della tesi, deposito di brevetti, sviluppo di strumenti o software, etc. anche con modalità di open science tenendo conto delle necessarie azioni relative alla protezione intellettuale.
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento	D.PHD.3. 1	Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di	Il monitoraggio ha luogo attraverso l'analisi del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi ivi compresi i periodi di ricerca all'estero, della



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
	o delle attività		ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.	partecipazione congressi, della qualità e quantità della produzione scientifica dei dottorandi. L'ascolto dei dottorandi si effettua attraverso i questionari della rilevazione delle opinioni dei dottorandi ed eventualmente integrati da altri strumenti. È da considerarsi buona prassi la rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo.
		D.PHD.3. 2	Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.	Il Coordinatore e il Collegio dei Docenti tengono sotto controllo l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi messe a disposizione dall'Ateneo e/o dal Dipartimento con il supporto dell'amministrazione del Centro di Spesa al quale si appoggia il Dottorato.
		D.PHD.3. 3	Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].	Nel caso in cui sia presente l'associazione degli ex-Alumni è buona prassi il suo coinvolgimento nella revisione dei percorsi formativi.



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Allegato 2 “Documento di progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca”

N.B. Per le indicazioni di compilazione è necessario attenersi alle istruzioni del paragrafo omonimo delle Linee guida del PQA per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Denominazione del dottorato: _____

Dipartimento di riferimento: _____

1 – Progettazione

2 – Descrizione del progetto formativo e di ricerca

3 – Formazione alla ricerca

4 – Attività di formazione

5 – Visibilità

6 – Mobilità e internazionalizzazione



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Allegato 3 "Riesame annuale del Corso di Dottorato di Ricerca"

N.B. Per le indicazioni di compilazione è necessario attenersi alle istruzioni del paragrafo omonimo delle Linee guida del PQA per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Denominazione del dottorato: _____

Dipartimento di riferimento: _____

1 – Monitoraggio degli indicatori

2 – Esito dei questionari

3 – Monitoraggio di altri parametri

4 – Elementi di forza e di debolezza

5 – Azioni di miglioramento



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Appendice "Questionario studentesse e studenti corsi di dottorato"

QUESTIONARIO PER LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI
DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI
DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA
(da erogarsi alla conclusione di ogni anno di studio)

Note per la compilazione: in ogni sezione la prima parte prevede domande a risposta multipla, mentre nella seconda parte sono riportate affermazioni che necessitano di una votazione da 1 a 10 (1 significa in totale disaccordo, 10 totalmente d'accordo).

Formazione			
F1	Il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?	Si	
		No	Non mostrare il resto della sezione
F2	Dove sono state svolte le attività formative?	Esclusivamente presso l'Università di Siena	
		In parte presso l'Università di Siena e in parte in altre istituzioni	
		Esclusivamente in altre istituzioni	
F3	Le attività formative hanno previsto valutazioni (esami, presentazioni, elaborati) di fine corso?	Si, sempre	
		Si, qualche volta	
		No	Non mostrare la domanda F9
F4	L'attività formativa è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?	Si	
		No	
F5	L'attività formativa prevedeva anche moduli finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali? (possibile più di una risposta)	Si, moduli di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare	
		Si, moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca	
		No (In questo caso non mostrare la domanda D6)	Non mostrare la domanda F10



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

F6	Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.
F7	Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.
F8	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.
F9	Le valutazioni di fine attività formativa svolte (esami, presentazioni, elaborati) sono prese in considerazione ai fini della valutazione di fine anno.
F10	I moduli finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali sono un utile complemento per la formazione dottorale.
F11	Complessivamente sono soddisfatta/o delle attività formative offerte.



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Ricerca			
R1	Quali sono state le modalità previste per il monitoraggio dell'attività di ricerca durante l'anno di corso appena concluso? (possibile più di una risposta)	Presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca	
		Presentazione di risultati di gruppo relativi all'attività di ricerca	
		Valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno	
		Nessuna	
R2	Ha presentato in prima persona i risultati del suo lavoro di ricerca a convegni, workshop, ecc.? (possibile più di una risposta)	Sì, in Italia	
		Sì, all'estero	
		No	
R3	Ha pubblicato i risultati del suo lavoro di ricerca (anche insieme ad altri autori)? (è possibile più di una risposta)	Sì, in riviste scientifiche	
		Sì, come capitoli di libro	
		Sì, in monografie	
		Sì, in atti di conferenze	
		No	
R4	Durante il corso, è stata/o coinvolta/o nello svolgimento di attività di ricerca congiuntamente con altre Università?	Sì	
		No	
R5	Durante il corso, è stato/a coinvolta/o nello svolgimento di attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese?	Sì	
		No	
R6	Durante il corso, ha partecipato alla progettazione di proposte per bandi competitivi?	Sì	
		No	
R7	Le attività di ricerca sono state utili per imparare a strutturare e comunicare i risultati del mio lavoro.		
R8	Le attività di ricerca sono state utili nel costruire una rete di collaborazione scientifica nazionale o internazionale.		
R9	Complessivamente sono soddisfatta/o delle attività di ricerca svolte.		



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Attività didattica svolta dalle/dai dottorande/i			
D1	Ha svolto o sta svolgendo in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato?	Sì, lezioni ordinarie	
		Sì, attività integrative (esercitazioni, seminari o attività di tutorato)	
		Sì, sia lezioni ordinarie che attività integrative	
		No	Il sistema rinvia direttamente alla sezione successiva
D2	L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo.		
D3	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi.		
D4	Sono soddisfatta/o dell'attività didattica svolta.		



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Esperienze all'estero			
E1	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?	Sì, ho trascorso o sto trascorrendo	
		No	Il sistema rinvia direttamente a E3 e non mostra le domande E4-E7
E2	Ha usufruito o sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero?	Sì (da titolare di borsa)	Il sistema non mostra la domanda E3
		Sì (da non titolare di borsa)	
		No (da titolare di borsa)	
		No (da non titolare di borsa)	
E3	Per quale motivo ha scelto di NON trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero durante il Corso di Dottorato? (possibile più di una risposta)	Devo ancora iniziarlo o lo sto ancora svolgendo	
		Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	
		Non ho individuato una struttura a cui fossi interessata/o o disponibile ad accogliermi	
		Non ero a conoscenza di questa possibilità	
		Non essendo titolare di borsa, non erano previsti finanziamenti specifici per attività all'estero o quelli previsti non erano sufficienti	
		Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	
		Altro	
E4	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dalle/dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero.		
E5	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.		
E6	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente		
E7	Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca all'estero.		



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione			
I1	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?	Sì, ho trascorso o sto trascorrendo	
		No	Il sistema rinvia direttamente a I4 e non mostra le domande I5-I8
I2	In quale tipo di Istituzione?	Istituzione di ricerca nazionale	
		Impresa	
		Pubblica amministrazione	
I3	Ha ricevuto o sta ricevendo un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione?	Sì (da titolare di borsa)	Il sistema non mostra la domanda I4
		Sì (da non titolare di borsa)	
		No (da titolare di borsa)	
		No (da non titolare di borsa)	
I4	Qual è il motivo prevalente per cui non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il Corso di Dottorato?	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	
		Non ho individuato una struttura a cui fossi interessata/o o disponibile ad accogliermi	
		Non ero a conoscenza di questa possibilità	
		Non erano previsti finanziamenti aggiuntivi o quelli previsti non erano sufficienti	
		Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	
		Altro	
I5	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni.		
I6	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.		
I7	Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.		
I8	Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione.		



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Supervisione			
S1	Qual è la tipologia di supervisione di cui fruisce durante il Dottorato?	Singolo supervisore	
		Due o più supervisori	
		Supervisore principale e uno o più co-supervisori	
S2	Il/i supervisore/i e il/i co-supervisori sono disponibili e reperibili.		
S3	La supervisione che ho ricevuto è adeguata rispetto alla mia tematica di ricerca.		
S4	Complessivamente la supervisione ricevuta mi è stata utile per la redazione del mio piano formativo.		
S5	Complessivamente sono soddisfatta/o della supervisione che ho ricevuto.		



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Strutture e servizi di supporto		
U1	Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?	Si
		No
U2	Lo spazio personale (di lavoro) riservato alle dottorande/ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, ecc.).	
U3	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si sente, si trova posto).	
U4	I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità.	
U5	Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte.	
U6	Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili.	
U7	Sono soddisfatta/o del supporto fornito dagli uffici di segreteria.	



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Presidio della Qualità di Ateneo

Trasparenza, coinvolgimento e soddisfazione complessiva

T1	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate.
T2	Le dottorande/I dottorandi sono coinvolte/i nella programmazione delle attività formative e di ricerca.
T3	Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate.
T4	Il carico complessivo delle attività formative e di ricerca è sostenibile.
T5	L'ambiente di studio e ricerca è collaborativo e stimolante.
T6	Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatta/o del Corso di Dottorato.